



# Rassegna Stampa

di Giovedì 24 marzo 2022

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica</b>			
28	La Nuova di Venezia e Mestre	24/03/2022	<i>"Dobbiamo ridare dignita' all'agricoltura"</i>	4
16	Nuova Scintilla	27/03/2022	<i>Green Zone sul problema della siccita'</i>	5
8	Toscana Oggi - ed. La Voce di Prato	27/03/2022	<i>Avere cura dell'acqua e' un impegno di tutti</i>	6
20	Corriere Adriatico	24/03/2022	<i>Le armie intorno ai laghetti di Casenuove e Bagnolo (A.C.)</i>	7
27	Corriere Cesenate	24/03/2022	<i>L'acqua del Canale per irrigare i campi</i>	8
22	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	24/03/2022	<i>Fucino, emergenza strade: piano da 6 milioni di euro</i>	9
18	Il Gazzettino - Ed. Padova	24/03/2022	<i>Canale in secca: spuntano due bombe di mortaio</i>	10
2	Il Gazzettino Nuovo	24/03/2022	<i>Guidizzolo, Birbesi: ok al progetto del Consorzio finanziato dalla Regione</i>	11
1	Il Piccolo	24/03/2022	<i>Scatta l'allerta siccita'. Manca almeno il 50 per cento di acqua (M.Ballico)</i>	12
1	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	24/03/2022	<i>Il Po boccheggia, siccita' record. Non piove forte da 107 giorni</i>	14
28	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	24/03/2022	<i>Frane e sicurezza dei torrenti, la Regione stanZIA un milione</i>	15
14	La Nazione - Ed. La Spezia	24/03/2022	<i>Mezzo milione dalla Regione per le sponde del Canale Lunense</i>	16
14	La Nazione - Ed. Pistoia	24/03/2022	<i>"Le donne dell'acqua", il ruolo femminile nella gestione del territorio</i>	17
31	La Nuova Ferrara	24/03/2022	<i>Premio "Storie di Pianura". La giuria esamina 113 testi</i>	18
32	La Provincia (CR)	24/03/2022	<i>Brevi - Canale consortile lavori di rinforzo sulle sponde</i>	19
39	La Stampa - Ed. Vercelli	24/03/2022	<i>Allarme siccita' Senza neve e pioggia agricoltura a rischio</i>	20
29	La Tribuna di Treviso	24/03/2022	<i>Il canale Emanuele Filiberto in sicurezza</i>	23
1	La Voce di Rovigo	24/03/2022	<i>Siccita', l'anno nero dei campi</i>	24
1	L'Arena	24/03/2022	<i>Siccita', Adige verso l'emergenza. Tombaroli a caccia lungo il fiume</i>	26
27	L'Unione Sarda	24/03/2022	<i>Un progetto per portare l'irrigazione</i>	28
41	L'Unione Sarda	24/03/2022	<i>Lavori nel Consorzio di bonifica</i>	29
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Agricolae.eu	24/03/2022	<i>Anbi, si allarga la siccita' estrema sull'Italia. Emergenza idrica anche nella dorsale tirrenica</i>	30
	Greenreport.it	24/03/2022	<i>Nel distretto del Po e' siccita' estrema. Ulteriore calo delle portate e niente pioggia fino a meta'</i>	32
	Canale3.tv	24/03/2022	<i>Accordo Consorzio di Bonifica 6 Unione Comuni per lavori sui corsi d'acqua Amiata-Valdorcia.</i>	34
	Dire.it	24/03/2022	<i>Emergenza idrica in Italia: l'allarme dell'Anbi</i>	35
	Giornaletrentino.it	24/03/2022	<i>Siccita': Anbi, torna preoccupazione per lago di Bracciano</i>	39
	Ilcittadinonline.it	24/03/2022	<i>Manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua: accordo tra CB6 e Comuni</i>	40
	IlFriuli.it	24/03/2022	<i>Lavori di messa in sicurezza a Duino Aurisina</i>	42
	Ilgiornaleditalia.it	24/03/2022	<i>Dalle acque sotterranee il 25% dei prelievi destinati all'agricoltura</i>	46
	Ilspontino.net	24/03/2022	<i>Presentazione della fine lavori progetto di sistemazione idraulica sul Torrente Mattinatella</i>	51
	Lanazione.it	24/03/2022	<i>Viareggio, emergenza siccita': a rischio il 30% della produzione agricola</i>	52
	Linchiestaquotidiano.it	24/03/2022	<i>Siccita' nel Lazio meridionale, fiume Sacco e bacino Liri-Garigliano in crisi di portata</i>	54
	Meteoweb.eu	24/03/2022	<i>Risorse idriche, ANBI: siccita' estrema su gran parte d'Italia, l'emergenza si allarga alla dorsale</i>	56
	Oglioponews.it	24/03/2022	<i>Contratto di Fiume della Media Valle del Po: la sottoscrizione a Piacenza</i>	60
	Oksiena.it	24/03/2022	<i>PAESAGGIO E CAMBIAMENTI CLIMATICI: CONVEGNO A SIENA</i>	63
	Risoitaliano.eu	24/03/2022	<i>VILLORESI: RITARDARE LE SEMINE</i>	65

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Savonanews.it	24/03/2022	<i>Savona, difesa del suolo, dalla Regione 1,2 milioni euro per interventi di mitigazione del rischio i</i>	67
	Foggiatoday.it	23/03/2022	<i>Siccita' minaccia il 30% della produzione agricola: meno 22,37% di acqua negli invasi artificiali pu</i>	69
	Reggioreport.it	23/03/2022	<i>La tragedia del Grande Fiume Siccita' estrema: non piove da 110 giorni Po in secca, pianura in ginoc</i>	71

# «Dobbiamo ridare dignità all'agricoltura»

Vincenzi, presidente nazionale Anbi: «La risalita del cuneo salino nei fiumi mette a rischio la produttività di interi territori»

**Giovanni Monforte** / SAN DONÀ

«Ridare dignità all'agricoltura in termini economici e di bilancio, ma soprattutto ambientali e sociali». Di fronte ai cambiamenti climatici e alle turbolenze mondiali, la grande sfida da vincere è la sostenibilità. «Dobbiamo farlo con uno sforzo comune. Il mondo della bonifica lo farà, insieme alle istituzioni», ha assicurato Francesco Vincenzi, presidente nazionale di Anbi, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica. Oggi, come cent'anni fa, la bonifica è pronta a giocare un ruolo chiave. È il messaggio che si è levato da San Donà, dove ieri è stato celebrato il centenario del primo congresso regionale veneto delle bonifiche. L'evento che aprì la strada alla moderna bonifica integrale. «Qualcuno ha detto che gli obiettivi di allora e di oggi sono diversi. Credo invece abbiano un

comune denominatore: la centralità della qualità dell'acqua e del terreno», ha detto Vincenzi, «Oggi ci viene chiesto di ridare terreni agli agricoltori per aumentare la produttività agricola e raggiungere l'obiettivo dell'autosufficienza alimentare, che a causa dei cambiamenti climatici è molto più difficile rispetto a qualche anno fa».

Il grande nodo è quello dei mutamenti climatici, in primis la siccità. L'acqua è un bene di cui oggi vanno tutelate qualità e quantità. «Abbiamo un territorio che è fortemente a rischio desertificazione», ha continuato Vincenzi, «La risalita del cuneo salino nei fiumi mette a rischio la produttività di interi territori, in particolare quelli storici di bonifica che hanno bisogno del quotidiano lavoro dei consorzi. Come Anbi abbiamo piena consapevolezza del nostro passato sul-

le spalle. Ma siamo altrettanto consapevoli di doverci prendere una forte assunzione di responsabilità rispetto al futuro. Lo vogliamo fare offrendo soluzioni. Abbiamo progettazioni per 4 miliardi di euro per il Piano nazionale di ripresa e resilienza». Sul Pnrr si è soffermato anche l'assessore regionale al bilancio Francesco Calzavara, sottolineando l'importanza della «capacità di usare bene le risorse messe a disposizione dall'Europa per creare le migliori condizioni di tenuta di questo territorio». Il presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, Giorgio Piazza, è sceso nel dettaglio delle cose da fare.

«Temi fondamentali per noi agricoltori, come aumentare la fertilità dei suoli», ha scandito Piazza, «recuperando tecniche agronomiche antiche e utilizzando tutto quel-

lo che la modernità ci mette a disposizione per abbassare il ruolo della chimica in agricoltura e arrivare a una maggiore sostenibilità e biodiversità».

Ma la fertilità dei suoli non può prescindere dal governo dell'acqua. «Dobbiamo migliorare la qualità dell'acqua e il suo utilizzo, per avere una maggiore capacità di incidere sul cambiamento climatico», ha avvertito Piazza. A cui ha fatto eco, nel suo intervento in collegamento da Roma, il presidente della commissione agricoltura del Senato, Gianpaolo Vallardi, facendo il punto sull'iter del provvedimento sul deflusso minimo vitale dei fiumi. «I tristi eventi di questi giorni ci hanno fatto capire che dobbiamo tornare alla produzione della nostra terra», ha scandito Vallardi, «Ma senz'acqua non ci sarà agricoltura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN AUDITORIUM

## Una giornata di interventi

A sinistra, il pubblico che ha partecipato al convegno, a cent'anni dal primo convegno delle bonifiche venete dove per la prima volta si parlò di bonifica integrale. Sopra, il presidente nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi. FOTO VIANELLO

Piazza: «Dobbiamo migliorare la qualità dell'acqua ed evitare ogni forma di spreco»



**RAI UNO NEL DELTA**

# Green Zone sul problema della siccità

“Green Zone” su Rai1, nella trasmissione di domenica 13 marzo condotta da Francesca Malaguti e Mario Tozzi con la regia di Roberta di Casimiro, ha trattato il tema della siccità nel Delta del Po. Vi hanno partecipato l'ing. Giancarlo Mantovani direttore dei Consorzi di bonifica Delta del Po e Adige Po, le sorelle Federica e Marta Canella figlie di Giancarlo e oggi imprenditrici agricole a Ca' Mello di Porto Tolle.

La trasmissione è stata aperta dalla **giornalista Malaguti**: “Per noi i dati di questo 2022 non sono confortanti: da 30 anni non si registrava una così grave siccità invernale”.

Secondo il **prof. Mario Tozzi** noto documentarista ambientale, “la terra subisce questi momenti e oggi il problema è accelerato dalle nostre azioni tra cui gli eccessivi prelievi dell'acqua oltre che dal cambiamento climatico e questo si manifesta chiaramente nel Po e nel Delta”.

**Ing. Giancarlo Mantovani**: “Gli effetti della siccità sono molto critici e il mare sta risalendo lungo il fiume dove ormai l'acqua salata crea danni all'agricoltura. Quando l'acqua non c'è o è salata, siamo costretti a ripomparla con

notevoli spese, le due barriere antisale sul Po di Gnocca e sul Po di Tolle funzionano meccanicamente quando il fenomeno arriva.

E per lenire i danni, abbiamo pure realizzato un bacino di invaso che raccoglie l'acqua dolce per immetterla laddove è necessario. Le notizie che però abbiamo è che la superficie a risaia è passata da 3000 ettari a soltanto 600 con gravi ripercussioni economiche per le aziende. E non è finita qui perché per rendere le aziende meno idroesigenti abbiamo realizzato gli impianti irrigui in sommersione o tubolari o a goccia o con le manichette soprattutto per la coltura del mais”.

Poi la giornalista Malaguti ha presentato le imprenditrici agricole **Federica e Marta Canella** che con il padre Giancarlo conducono un'azienda di circa 700 ettari. “La nostra azienda grazie all'Ente Delta Padano è partita con 6 ettari ed oggi ne contiamo circa 700 coltivati a cereali e riso, produciamo biogas e la siccità è una delle varianti negative per le nostre aziende così come gli animali, nutrie e volpi, che fanno il resto. Con la siccità, la bonifica chiude i sifoni per l'adduzione di acqua, causando gravissimi danni ai nostri campi. Oggi quindi servirebbero dei bacini artifi-



la RUBRICA

**Avere cura dell'acqua è un impegno di tutti**

**B**ere acqua naturalmente potabile per tutti gli esseri viventi è un bisogno e un diritto originario, essenziale alla continuità della vita. Rendere possibile a tutti di esercitare il diritto naturale di bere acqua naturalmente potabile vuol dire: impedire l'avvelenamento «a monte» nei liquami, negli scarichi industriali, nei diserbanti e fitofarmaci di sintesi. Il concime animale, prezioso per la fertilità se da piccoli allevamenti in buona parte al pascolo, inquina molto se emesso da impianti industriali di animali in batteria.

La disponibilità di acqua dolce sana in falda, alle sorgenti e in superficie è uno dei criteri dei bilanci ecologici. La sete di oggi nei paesi ricchi è in radice ingiusta. Usiamo molta più acqua delle generazioni che ci hanno preceduto, perché siamo abituati ad averla a disposizione senza responsabilità. I gabinetti a sciacquone da un secolo e mezzo ci hanno trasformato nell'unico mammifero che fa i suoi bisogni nell'acqua potabile con uno spreco quotidiano di almeno 50 litri a persona. La Finlandia è progredita in questo perché la ricerca sui gabinetti a compostaggio è molto avanti. L'irrigazione nelle coltivazioni industriali spesso usa molta acqua che in buona parte evapora d'estate. Si possono ottenere, sia nelle case che nei luoghi di lavoro, risparmi notevoli con il riciclo. Ma occorre scoprire che l'acqua non è né pubblica né privata, bensì un bene comune di una popolazione locale che se ne assume la responsabilità mettendo da parte lo spirito egoistico visto che le conseguenze degli abusi ricadono su tutti.

Rigenerare il territorio per bio-distretti ecologici, significa concentrarsi su uno o più bacini imbriferi secondo la loro estensione, distinti in urbani e rurali con problemi diversi. Dovrebbero entrare nel comitato del bio-distretto ecologico oltre alle persone, anche istituzioni come i comuni, i consorzi di bonifica, i gestori delle opere di manutenzione idraulica e gli altri

attori che si occupano dei corpi idrici, coinvolgendo università, scuole, mondo del volontariato e della cooperazione. Compiti di questa assunzione di responsabilità sull'acqua, come bio-distretto ecologico: controllare gli scarichi e modulare le tasse sul peso inquinante effettivo; informare sulle forme di prevenzione degli inquinanti; distribuirsi la conoscenza delle tecniche più avanzate di depurazione vicine agli scarichi; inventare incentivi per abitazioni private, condomini, scuole, uffici pubblici a usare acque grigie o piovane per i wc e promuovere nuovi sistemi a secco per ridurre o evitare l'acqua nei wc; partecipare a una gestione complessiva dei corsi d'acqua aumentandone al massimo l'efficienza depurante con la qualità della vegetazione sulle rive; ridurre la velocità di scorrimento delle piogge, raccogliendole il più possibile con una rete di piccole opere, come stagni, cisterne in città, ecc. Combattere l'impermeabilizzazione dei terreni e evitare le opere idrauliche che rendono le acque più adatte alle privatizzazioni; suscitare la partecipazione agli interventi delle scuole nei vari gradi di istruzione. Ridurre le tasse sulle superfici a verde, compresi i tetti verdi e le airole nelle terrazze. Disinquinare e non far mancare l'acqua a nessuno richiede un impegno di tutti, ricchi e poveri, forti e deboli, giovani e vecchi, esperti e ignoranti, in un'unanimità da costruire per lo sviluppo... del bene comune.

**Giannozzo Pucci**  
Per il gruppo diocesano  
Nuovi Stili di Vita



# Le arnie intorno ai laghetti di Casenuove e Bagnolo

Il Consorzio di bonifica aiuta gli apicoltori in cerca di aree adatte

## L'AMBIENTE

**OSIMO** Il 2021 è stato un annus horribilis per la produzione italiana di miele, messa in ginocchio dalla severità dei cambiamenti climatici, di cui le api sono il primo sensore, dall'abuso di pesticidi in agricoltura, che provoca il fenomeno dello spopolamento improvviso di intere colonie, dall'inquinamento

ambientale e dai parassiti. Per aiutare gli apicoltori locali in questo momento di grande crisi per l'intero settore, il Consorzio di bonifica ha deciso di mettere a disposizione i propri laghi e ad aree verdi. A raccontare la nuova collaborazione è Lorenzo Valenti che, nel tentativo di migliorare la produzione drasticamente ridotta negli anni, ha chiesto di collocare le sue arnie intorno ad alcuni laghetti artificiali del Consorzio nei pressi di Casenuove di Osimo e Bagnolo a Recanati.

Luoghi ricchi di acqua e circondati dal verde, condizioni



Un apicoltore al lavoro

fondamentali per tenere un apiario. «Abbiamo posizionato circa 50/70 arnie intorno ad ogni deposito d'acqua - spiega Valenti - e se il Consorzio ce lo consentirà, contiamo di lasciarle lì in modo stabile. Ora dobbiamo solo sperare che la stagione ci assista, i posti sono buoni, l'approvvigionamento di acqua è fin troppo, ma il clima ora deve fare la sua parte. La grande siccità sta creando grandi problemi, che si sono sommati a quelli esistenti, per questo stiamo cercando nuove zone più produttive e con un clima più favorevole per am-

pliare il giro delle api». Della crisi del miele si stanno occupando anche le istituzioni regionali e comunitarie. «La Regione - afferma l'apicoltore - ha riconosciuto questo stato di calamità con indennizzi che possono ridarci un po' di respiro. Inoltre l'Europa ha inserito l'ape nella Pac come insetto impollinatore, privilegiando colture più nettariifere. Speriamo che tutte queste accortezze ci aiutino a superare questo brutto periodo».

a. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gambettola**

Consorzio di bonifica  
Progetto approvato  
per attirare contributi

*L'acqua del Canale  
per irrigare i campi*

**U**n progetto da 12 milioni di euro da candidare a fondi Pnrr che permetterà di portare l'acqua del Canale emiliano romagnolo (Cer) alle aziende agricole di Gambettola. È quanto approvato nel Consiglio comunale dello scorso 9 marzo quando l'assessore ha approvato all'unanimità il progetto del Consorzio di Bonifica che permetterà la distribuzione di acqua per uso agricolo, mediante condotti interrati senza intaccare le falde sotterranee e senza attingere dai corsi d'acqua superficiali. «Si tratta di un intervento atteso da molto tempo dai nostri agricoltori - ha spiegato in Consiglio il sindaco **Letizia Bisacchi** - che porterà notevoli benefici, in particolare nel mitigare la siccità agricola correlata ai cambiamenti climatici in corso». L'acqua del Cer andrà a ridurre i costi per i privati e per l'Amministrazione, dal momento che l'acqua dell'acquedotto ha un costo decisamente superiore. L'area interessata dall'opera è quella compresa fra il torrente Pisciatello e il fiume Rubicone. Il progetto è suddiviso in due stralci funzionali: il primo, a monte del Cer, a servizio dei distretti irrigui di Bulgarnò, Ruffio, Gambettola, consentirà di sostituire le condotte mobili presenti e di sostituire gli

auto-provvigionamenti (acqua dai pozzi) delle aziende agricole, con acqua di superficie. Il secondo stralcio, a valle del Cer, sarà a servizio dei distretti irrigui di Ponte Pietra, Bagnarola, Villalta, Sala, Sant'Angelo e Savignano sul Rubicone.

In particolare, il progetto del primo stralcio prevede la realizzazione di due distinte opere di derivazione idrica dal Canale Emiliano Romagnolo: l'impianto di sollevamento "Vetretto", nel Comune di Cesenatico, e quello denominato "Staggeto", nel Comune di Gatteo.

Il consigliere di minoranza **Emiliano Paesani** (Sicuramente Gambettola) ha sollecitato il sindaco e l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Piraccini a

«prevedere in questa fase progettuale diramazioni del canale verso le zone artigianali, a prevedere ulteriori punti di prelievo a favore di autobotti per l'irrigazione del verde urbano, nonché per usi in emergenze antincendio o in caso di rotture alla rete potabile». A seguito del suo intervento, Paesani ha presentato una mozione per impegnare l'Amministrazione comunale a richiedere all'ente gestore del Cer il collocamento di almeno un punto di allaccio su suolo di proprietà del Comune di Gambettola che consenta di attingere acqua del Cer per usi di interesse pubblico come antincendio e annaffiatura delle piante del circuito urbano.

**Piero Spinosi**



# Fucino, emergenza strade: piano da 6 milioni di euro

Presentato in Regione il disegno di legge firmato dai consiglieri del centrosinistra. Previste manutenzioni in tre anni: «Si salvaguarda il comparto commerciale»

AVEZZANO

Sei milioni di euro in tre anni per la manutenzione delle strade del Fucino. È quanto prevede il disegno di legge che i consiglieri del centrosinistra hanno presentato alla Regione Abruzzo. Gli agricoltori, da lungo tempo, devono fare i conti con una viabilità indecente, che causa problemi anche agli autotrasportatori. Per tale ragione i consiglieri regionali di Pd, Legnini presidente, Abruzzo in Comune e gruppo misto, dopo un sopralluogo di **Silvio Paolucci** a Celano, hanno deciso di mantenere «gli impegni presi con il territorio attraverso un progetto di legge che destinerà 6 milioni di euro in tre anni agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui hanno bisogno le strade del Fucino».

«Chiederemo al consiglio di avallare un impegno che andrebbe a risolvere uno dei problemi più importanti che affliggono questa zona, su cui devono tornare a concentrarsi le attenzioni del governo regionale», sottolineano Paolucci, **Dino Pepe**, **Americo Di Benedetto**, **Pierpaolo Pietrucci**, **Antonio Blasioli**, **Marianna Scoccia** e **Sandro Mariani**.

Si tratta di «un impegno doveroso da parte della Regione, a fronte di quella che nel Fucino è una vera emergenza, peraltro sollevata dalle associazioni di categoria e da altri soggetti portatori di interesse, con i quali ci siamo confrontati in più occa-



La protesta della scorsa estate: gli agricoltori riparano le strade fucinesi

sioni. Abbiamo avuto modo di renderci conto di quanto grave fosse divenuta la situazione delle strade fucinesi. Bisogna intervenire innanzitutto sulla sicurezza, che allo stato attuale non è garantita, poi sulla qualità di

gran parte delle infrastrutture stradali, la cui condizione di dissesto complica le funzioni svolte. Strade così ridotte penalizzano gli agricoltori, perché percorrerle significa esporre i mezzi di lavoro a danneggiamento, cosa

che investe anche il comparto commerciale».

Secondo gli esponenti dei gruppi consiliari «con la somma di 6 milioni si potrebbe programmare un intervento capace anche di agevolare un'azione più incisiva da parte degli Enti proprietari, impegnandoli a una corretta manutenzione programmata, indispensabile sia per la tutela, sia per il decoro di strade e territorio. I tratti interessati saranno quelli ricompresi nel decreto del presidente della Provincia dell'Aquila del 21 settembre 2010, mentre lo strumento per agire sarà un accordo di programma con la Provincia e il Consorzio di bonifica ovest per la progettazione e l'esecuzione degli interventi, al fine di assicurare il necessario coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro aspetto». (e.b.)

CHIRIPRODUZIONE RISERVATA



## Galliera Veneta

## Canale in secca: spuntano due bombe di mortaio

Due bombe di mortaio sono state trovate a Galliera Veneta all'interno della roggia Cappella Brentellona, derivata dalla roggia Dolfina nel 1688, per portare l'acqua ai possedimenti dei nobili Cappello, facendo funzionare anche una cartiera, una sega, un mulino ed un maglio. L'importante via d'acqua nell'area urbana, attualmente è in secca per permettere di svolgere i lavori di pulizia effettuati annualmente dal personale del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella. Il caso ha voluto che alcuni cittadini, mentre stavano facendo una passeggiata, osservando il letto della roggia priva d'acqua, abbiano notato



SUL FONDO del canale Cappella trovate bombe di mortaio (archivio)

in modo molto chiaro, la sagoma dei due proiettili uscire dal fondo. In quel punto deve ancora arrivare il personale consortile per la sistemazione, quindi il casuale ritrovamento è stato provvidenziale in quanto, com'è stato accertato dai carabinieri chiamati immediatamente sul posto, uno dei proiettili è vuoto, ma l'altro è carico e potenzialmente ancora letale. Informato anche il sindaco Italo Perfetti, il personale dell'ufficio tecnico comunale ha provveduto a mettere in sicurezza la zona. È stato informato il Nucleo artificieri dell'esercito che provvederà alle operazioni necessarie per la bonifica. (MC)

© riproduzione riservata



## Guidizzolo, Birbesi: ok al progetto del Consorzio finanziato dalla Regione

Contro il rischio idrogeologico la Giunta regionale lombarda, su proposta dell'assessore al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni, di concerto con l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Fabio Rolfi ha approvato diversi interventi; 11 complessivamente in aree in provincia di Mantova, Lodi, Bergamo, Brescia, Cremona e Milano, da attuare nell'ambito del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico secondo quanto previsto nel piano "Proteggi Italia". Tra gli 11 interventi previsti in Regione anche opere di sistemazione idraulica del Vaso di Birbesi e della rete di scolo di Guidizzolo, su progetto del Consorzio di Bonifica Garda-Chiese. "Undici interventi, ha spiegato l'assessore Foroni, che verranno realizzati con finanziamenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, pari a 20.883.150 euro. L'obiettivo principale è rimettere in efficienza opere idrauliche destinate a una pluralità di obiettivi per salvaguardia e messa in sicurezza del territorio: difesa del suolo, regimazione delle acque, anche ai fini irrigui e l'equilibrio ecologico dei corpi

idrici. Un grande passo avanti per la prevenzione in relazione al rischio idrogeologico, tema da sempre molto caro a Regione Lombardia.". Il progetto preliminare sul Vaso Birbesi, 1,5 milioni di euro presunti, prevede la realizzazione di varie opere, con l'obiettivo di risolvere numerose criticità e di eliminare situazioni di dissesto. Un progetto per realizzare la vasca di laminazione del Fosso Re, nel comune di Cavriana, i cui lavori partiranno a breve. Alla nuova vasca di laminazione, che sarà realizzata a nord della tangenziale di Guidizzolo, giungerà l'acqua del Fosso Re, che dovrà essere ricalibrato nel tratto di monte per consentire il deflusso delle portate di piena fino alla vasca, e quella dello scolmatore della rete fognaria mista del Comune di Cavriana, che serve il bacino urbano posto a sud del centro storico. "Gli interventi contenuti nel nostro progetto preliminare - commenta il presidente del consorzio, Gianluigi Zani - rappresentano un primo passo per risolvere le criticità idrauliche del Birbesi, la cui completa sistemazione richiede di intervenire su svariati tratti".



## Scatta l'allerta siccità Manca almeno il 50 per cento di acqua

/APAG.15

Da gennaio 5-8 giornate con precipitazioni contro una media di 15-20  
Il climatologo Giorgi: scenario nel contesto del riscaldamento globale

# Alte temperature e ciclo idrogeologico La siccità fa mancare almeno il 50% di acqua

IL CASO

MARCO BALLICO

**M**anca il 50-60% di acqua rispetto alle medie del periodo invernale. Una siccità prolungata che l'Osmer Fvg definisce «non eccezionale, ma sicuramente inusuale» e che il climatologo Filippo Giorgi inserisce nel contesto del riscaldamento globale: «Non sappiamo se l'evento regionale è dovuto a quel fenomeno, ma certamente le temperature più alte influiscono sul ciclo idrogeologico».

Il 2022 è stato un anno sin qui molto avaro di precipitazioni in Friuli Venezia Giulia. Da inizio gennaio al 23 marzo, secondo le elaborazioni Osmer, si sono contate dalle 5 alle 8 giornate con pioggia contro una media climatica di 15-20. I due episodi più importanti risalgono al 5 gennaio e al 15 febbraio. E dunque da 5 settimane che di acqua se ne

vede molto poca in Fvg. «La situazione di secco è abbastanza uniforme – osserva il direttore Fulvio Stel – con una riduzione media delle piogge cumulate solitamente d'inverno intorno al 50-60%». Osmer ha realizzato in particolare un focus sulla provincia di Udine: quest'anno si sono finora cumulati 89 millimetri di pioggia contro una media di 228. Si è scesi però ancora più sotto nel 2015, nel 2012, nel 2005, nel 2003, nel 1998, nel 1993 e nel 1992. Non un fatto eccezionale – accade una volta ogni quattro-cinque anni –, ma comunque non frequente. Le previsioni, tra l'altro, non annunciano alcun cambiamento. «La stabilità atmosferica e la scarsa ventilazione sono destinate a durare almeno fino a domenica», aggiunge Stel».

Giorgi si allunga ancora un po': «Andremo avanti con il secco per una decina di giorni». Anche il climatologo, membro del board del comitato vincitore del premio Nobel per la pace 2007, conferma che i numeri certificano lo sta-

to di siccità, ma al momento non parla di caso eccezionale. «Non siamo l'Antartide», sintetizza facendo riferimento a quanto sta accadendo al Polo sud dove si stanno registrando temperature di quasi 50 gradi sopra la media di marzo; -5 anziché -56. Tornando al Friuli Venezia Giulia, «i modelli ci dicono che si passerà a un regime con periodi secchi più lunghi e successive piogge di maggiore intensità per la maggiore presenza di vapore acqueo con le temperature più alte. Quanto sta accadendo in queste settimane, pur essendo prematuro sostenere la causa-effetto, si innesta nel contesto del riscaldamento globale».

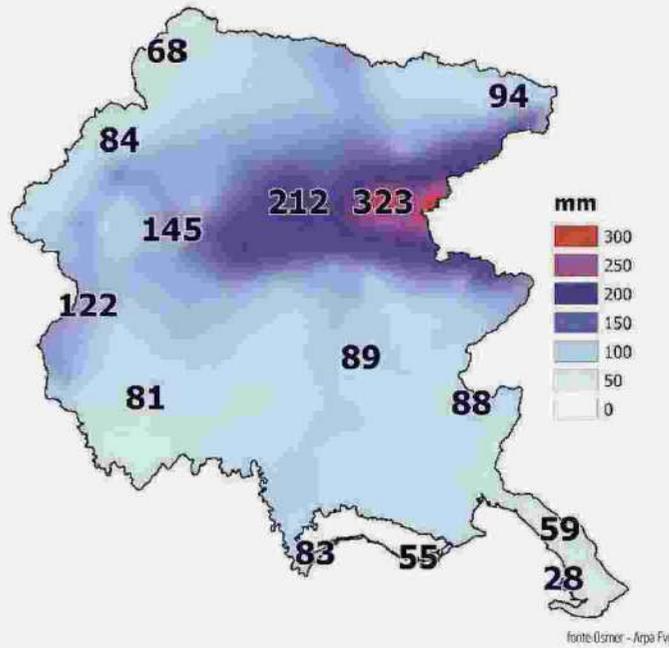
In questo contesto, la preoccupazione riguarda anche il rischio incendi. In funzione preventiva, come ha rimarcato ieri via Twitter il presidente Massimiliano Fedriga, Servizio foreste e Corpo forestale del Fvg ha sospeso tutte le autorizzazioni per l'accensione di fuochi e decretato lo stato di massima pericolosità per

gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale. Di qui anche la sollecitazione dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier alla massima collaborazione dei cittadini. L'invito è «a segnalare alla Sala operativa della Protezione civile della Regione, al 800500300 o al Numero unico per le emergenze 112, la presenza di fiamme o colonne di fumo provenienti dalle aree boschive o dalle zone limitrofe». Due giorni fa, a seguito della secca grave che ha causato una moria di pesci nell'alveo dell'Isonzo, lo stesso Zannier aveva lanciato un altro appello a informare pure l'Ente tutela patrimonio ittico: «Facciamo fatica ad arrivare in tempo per salvare la fauna ittica, quindi il mio richiamo è alla massima collaborazione di tutti i cittadini affinché possano darci modo di ricevere in tempo le segnalazioni di eventuali asciutte. Solo così possiamo far intervenire i mezzi in maniera tempestiva». Il comitato ittico ha intanto deciso di posticipare di una settimana l'apertura della stagione di pesca nella zona B. —

## PIOGGE CUMULATE NEL PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 23 MARZO 2022



Riduzione media delle piogge cumulate:  
**50-60%**  
rispetto alla media



### VENERDÌ UN VERTICE

## Incendi boschivi «Niente allarmi ma prudenza»

«A oggi il rischio incendi boschivi non è un allarme, ma servono comportamenti prudenti». La raccomandazione è di Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier che, dopo lo stop all'accensione dei fuochi decisa dal Servizio foreste e Corpo forestale, intende fare il punto della situazione sulla siccità in Fvg. Con quest'obiettivo Zannier ha convocato domani alle 15.30 nella sala Pasolini della Regione a Udine un vertice con associazioni di categoria, Consorzi di bonifica, Ente tutela pesca e Ersas. —

**SICCITÀ E RISCHIO INCENDI**  
IN ALTO, FIUMI IN SECCA. QUI, STEFANO ZANNIER E MASSIMILIANO FEDRIGA

«Secondo i modelli si passerà a un regime con periodi secchi più lunghi seguiti da piogge più intense»

Sospese tutte le autorizzazioni ad accendere fuochi: decretato lo stato di massima pericolosità



**ALLARME SUL GRANDE FIUME**

Il Po boccheggia,  
siccità record  
Non piove forte  
da 107 giorni



Servizio a pagina 5

## Non piove forte da 107 giorni, siccità choc

Ai minimi storici piogge e portate d'acqua. Negli ultimi 30 giorni il deficit è superiore ai 100 millimetri in meno, pari meno 92% di acqua

**Dopo** centosette giorni senza pioggia, l'allarme siccità lanciato nei mesi scorsi resta ancora un tema attualissimo. Stando ai dati dell'ultima riunione dell'Osservatorio dell'Autorità Distrettuale sulle crisi idriche, la situazione è, infatti, ulteriormente peggiorata. Negli ultimi trenta giorni il deficit di pioggia sull'intero distretto ormai è superiore ai 100 millimetri in meno, pari quindi a meno 92% di acqua. Inoltre, nel comprensorio padano le portate evidenziano un abbassamento drastico nelle stazioni di registrazione, tutte si trovano pericolosamente al di sotto della soglia d'emergenza, raggiungendo i livelli più bassi dal 1972. Quindi il trend siccitoso che ha colpito severamente l'area Piemontese si sta propagando velocemente verso valle, raggiungendo Boretto e Borgoforte e arrivando fino al Delta nella stazione di Pontelagoscuro a Ferrara.

Rispetto alla scorsa settimana le quote rilevate hanno portato un ulteriore calo della risorsa idrica disponibile: a Boretto -61% (da -60% di sette giorni fa), Borgoforte a -56% (da -54%) e Pontela-

**ULTERIORE CALO IDRICO**

**Rispetto alla scorsa settimana: -61% a Boretto e -70% a Piacenza**



goscuro a -56% (da -55%), a -70% (dal -66%) a Piacenza e Cremona a -62% (rispetto al -57% della settimana scorsa).

**Nessuna** buona nuova nemmeno dallo stato degli indicatori idro-meteo-climatici nel distretto padano del fiume Po, che non evidenziano miglioramenti. E intanto il quadro che si delinea, purtroppo, mostra in maniera chiara come la perdurante siccità si stia lentamente spostando da Ovest a Est, incidendo progressivamente su tutte le aree disposte lungo il corso del fiume. Si dimostra estremamente carente anche lo stato del manto nevoso su tutto l'arco Alpino e quasi del tutto assente da quello Appenninico. Inoltre prosegue la progressiva invasione delle acque salmastre verso l'interno (di oltre 12 km) pro-

venienti dal Mare Adriatico con inevitabili ripercussioni sul mantenimento dell'irrigazione da parte delle colture. Proprio in questi giorni, infatti, i consorzi di bonifica stanno dando il via alla stagione irrigua a beneficio delle produzioni tipiche e dunque il prelievo potrebbe inevitabilmente incidere su ciò che resta della risorsa idrica disponibile.

**Cosa** ne sarà nel medio-lungo periodo? Le previsioni meteorologiche purtroppo non regalano ottimismo. Anche se è possibile prevedere con minor rischio di errore solo gli scenari che si verificheranno tra 10-12 giorni, le ipotesi fino alla metà del mese di aprile non annunciano piogge omogenee o significative che potranno ribaltare la situazione. Anzi, si dimostrerà

incisivo anche l'intervento del regime anticiclonico che, associato a masse di aria fredda dei Balcani, genererà sfortunatamente stime di piogge decisamente al di sotto della media del periodo. In questo quadro poco rassicurante ricorderemo sicuramente l'inverno 2021-22 come uno dei più caldi e secchi di sempre, in cui il vento e la latente mancanza di neve e pioggia hanno composto un risultato sempre più deficitario e di rischio per il nostro territorio.

**Rosaria Napodano**

**LE PREVISIONI FUTURE**

**Fino alla metà del mese di aprile non si annunciano piogge significative**

INVESTIMENTI PER LA VAL DI MAGRA

# Frane e sicurezza dei torrenti, la Regione stanZIA un milione

Gli interventi principali saranno nella zona di Luni: sovrintenderà il Canale Lunense  
 Il sindaco Silvestri: «È stata premiata anche la nostra buona amministrazione»

Alessandro Grasso Peroni  
 SARZANA

Un'altra pioggia di finanziamenti arrivano dalla Regione Liguria a beneficio della vallata del Magra. E anche del consorzio di bonifica del Canale Lunense presieduto da Francesca Tonelli, ente che proprio da piazza De Ferrari dal 2019 è stato incaricato di sovrintendere e operare per garantire una sempre maggiore sicurezza idrogeologica. Proprio ieri la giunta regionale ha firmato un intervento del valore di 830.900 euro per opere di mitigazione del rischio idraulico in località Annunziata nel Comune di Luni, e lungo tutta la direttrice del Canale Lunense per altri 530 mila euro.

In totale dunque si tratta di un milione e 360 mila euro. Per quanto riguarda la zona di Luni, in particolare si tratta della soddisfazione di un'esigenza primaria del Comune e della sua popolazione: prevista la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico in località Annunziata: «Dobbiamo ancora una volta ringraziare la Regione per l'attenzione dedicata al nostro territorio - sottolinea Alessandro Silvestri, sindaco di Luni - e credo che sia stata premiata anche la nostra buona amministrazione, la quale nel precedente intervento finanziato dalla Regione, mi riferisco alle frane San Rocco e Serravalletta e la messa in sicurezza del Parmignola nel tratto Biotanello-San Rocco ha dimostrato di saper impiegare gli importi erogati con tempesti-



Una ruspa lavora sul Canale lunense

vità e capacità di organizzazione». Silvestri si riferisce all'erogazione precedente da 875 mila euro datata 2017, seguita capillarmente sul posto anche dall'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone nelle varie e successive fasi portate poi a compimento.

Da oggi scatta dunque la corsa contro il tempo per concretizzare la pianificazione dal punto di vista pratico e la realizzazione degli interventi, che vanno a completare la messa in sicurezza di Luni Mare, grazie al completamento e all'implementazione (la settimana scorsa) dell'idrovora della Turbina a Marinella, che ha messo in sicurezza anche gran parte del territorio dei Comuni di Sarzana e Ameglia

per 2,5 milioni di euro. Per quanto, invece, riguarda il Canale Lunense, il finanziamento da 500 mila euro riguarda la sistemazione delle sponde nei Comuni di Ameglia, Castelnuovo Magra, Santo Stefa-

«Dobbiamo ancora una volta ringraziare per l'attenzione verso il territorio»

no e Sarzana. Passaggio fondamentale considerato che la primavera è appena iniziata, è stato il taglio della vegetazione infestante eseguito, al quale seguirà la sistemazione del piano degli argini, che consentiranno di riconsegnare deco-

ro al paesaggio e splendore a ponti e manufatti storici. Oltre a far brillare ancora di più la pista ciclo pedonale, diventata sempre più percorsa dai residenti della zona e tanti visitatori da fuori. Dirigenti e tecnici del consorzio sono dunque anch'essi impegnati da oggi nella redazione del piano delle opere più necessarie. Il Canale Lunense è la più importante opera idraulica a uso irriguo, della vallata, è lungo 23 chilometri e attraversa i comuni di Santo Stefano, Sarzana, Luni, Fossdinovo (Ms) e Castelnuovo. Dal Canale Lunense si diparte tutta una rete secondaria di fossi canalelle di distribuzione che adduce capillarmente l'acqua in tutto il comprensorio. —

Sicurezza idraulica

# Mezzo milione dalla Regione per le sponde del Canale Lunense

Altri 800 mila euro destinati alla mitigazione del rischio in località Annunziata nel territorio di Luni

**La progettazione** è stata predisposta dagli uffici del Comune di Luni durante la fase iniziale della pandemia, quando la macchina amministrativa seppur tra mille difficoltà non è stata comunque spenta. Quel piano di intervento mirato alla messa in sicurezza idraulica del borgo dell'Annunziata è stato approvato da Regione Liguria e così l'assessore alla protezione civile Giacomo Raul Giampedrone ha

firmato il contributo di 830 mila euro destinati a proseguire il piano operativo che ha già interessato in passato sempre con i contributi regionali le zone di San Rocco e Serravalletta. Si tratta di un'operazione di regimazione dei reticoli minori che scaricano in caso di forti piogge sull'Annunziata. «Il finanziamento - spiega il sindaco Alessandro Silvestri - ci è stato erogato perché avevamo predisposto il progetto dedicato alla risoluzione di un vecchio problema, sul quale gli uffici hanno lavorato pensando che avrebbe potuto esserci utile. Oltre a contrastare i giorni duri del lockdown avevamo chiesto comunque di pro-



L'assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone

gettare il futuro per farci trovare pronti alla ripresa e questo è il risultato migliore».

**La giunta regionale** ha approvato l'elenco degli interventi per il miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici per un totale di 5,8 milioni di euro, dei quali 1.3 milioni il Val di Magra. Oltre all'intervento su Luni infatti sono stati destinati 500 mila euro per la sistemazione delle sponde del Canale Lunense nei Comuni di Ameglia, Castelnuovo Magra, Santo Stefano Magra e Sarzana. «Le opere - spiega l'assessore regionale Giampedrone - sono state individuate grazie al coinvolgimento di Anci e dei Consorzi di Bonifica che hanno consentito al nostro settore della difesa del suolo di predisporre un elenco sulla base delle richieste di finanziamento».



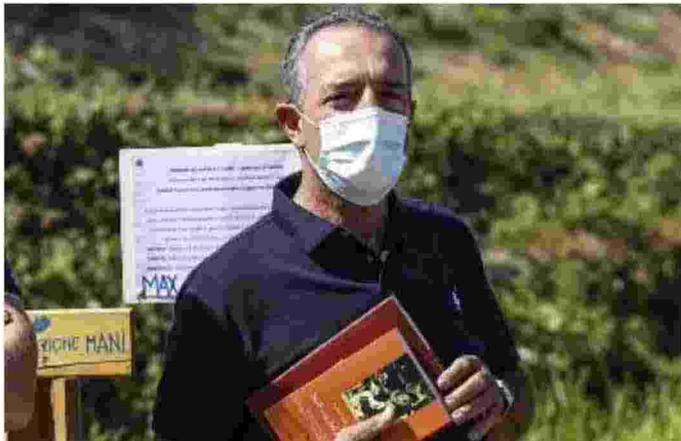
## «Le donne dell'acqua», il ruolo femminile nella gestione del territorio

Giornata di testimonianze, dibattiti e confronto domani alla Dogana del Capannone, «porta di ingresso» del Padule di Fucecchio  
 PONTE BUGGIANESE

**Una giornata tutta** al femminile che mette al centro le esperienze delle donne che lavorano o hanno lavorato su e per i nostri fiumi. Li hanno "vissuti" o studiati. Si chiama «Le donne dell'acqua» l'iniziativa di domani 25 marzo (alle 9.15) alla Dogana del Capannone di Ponte Buggianese, organizzata da Anbi Toscana con la partecipazione dei sei consorzi di bonifica, dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e della Regione, nell'ambito del tavolo nazionale Contratti di fiume e del Contratto di fiume "Un patto per l'Arno".

**La manifestazione**, patrocinata dal Comune di Ponte Buggianese, chiama a raccolta le "donne dell'acqua" che si incontreranno in Toscana, in luogo non casuale: la Dogana del Capannone, una delle porte di accesso al Padule di Fucecchio, oltre a essere centro di documentazione sull'eccidio del Padule di Fucecchio

**A fare gli onori** di casa saranno Maurizio Ventavoli presidente



Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e Marco Bottino presidente di Anbi Toscana. A seguire la parola andrà alle istituzioni. Interverranno l'onorevole Chiara Braga della commissione ambiente della Camera dei Deputati, Alessandra Nardini as-

**VITE LUNGO I FIUMI**  
**Iniziativa di Anbi**  
**Toscana con la**  
**partecipazione dei sei**  
**consorzi di bonifica**  
**della regione**

sessore alle pari opportunità della Regione Toscana, Giusi Princi vicepresidente della Regione Calabria con delega alle pari opportunità, Monia Monni assessore all'ambiente della Regione Toscana, Stefania Saccardi assessore all'agricoltura della Regione Toscana. Ci saranno inoltre Massimo Bastiani coordinatore del tavolo nazionale dei Contratti di fiume, Paola Rizzuto coordinatrice della campagna "Le donne dell'Acqua" del tavolo nazionale Contratti di fiume e Anna Maria Martuccelli socio onorario di Anbil.

**Si passerà** quindi a «Le donne dell'acqua voci dai territori», con le testimonianze di tante donne coordinate da Maurizio Ventavoli, dalla giornalista Lisa Ciardi e con Isa Maggi, coordinatrice degli stati generali delle donne. Spazio quindi alle voci femminili: Donatella Francesconi con "Comunicare l'emergenza"; Fiorenza Mascalchi con "Acquacoltura a presidio del territorio" insieme a Marzia Guffanti (Regione Toscana); Iolanda Giamberini e "Pagaie rosa in Arno"; Vittoria Tognozzi con "Antiche tradizioni artigianali con le erbe palustri"; Paola Ortalda e "Azienda biodinamica"; Ariane Lotti e "Coltivare riso biologico".

**Quindi la tavola** rotonda «Le donne nella gestione del territorio, ruoli e prospettive». Lisa Ciardi coordinerà gli interventi di Elena Bertini (Coldiretti), Lorenza Albanese (Cia), Beatrice Massaza (Confagricoltura), Isabella Bonamini (Dirigente Adbd Arno), Anna Paris (componente commissione sviluppo economico e rurale). Le conclusioni saranno a cura di Maurizio Ventavoli.



## IL CONCORSO LETTERARIO

# Premio "Storie di Pianura" La giuria esamina 113 testi

Si è conclusa la prima fase di selezione dei racconti partecipanti al premio di narrativa "Storie di Pianura", organizzato dal Gruppo Scrittori Ferraresi e dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Straordinario il successo in termini di partecipanti per questa prima edizione del Concorso: sono pervenuti ben 113 racconti prodotti da altrettanti scrittori o aspiranti scrittori provenienti da tutta Italia. Fin dal giorno succes-

sivo alla chiusura del bando, il 31 gennaio scorso, la giuria popolare ha dunque avuto un compito arduo: selezionare i racconti con i 10 punteggi migliori, da sottoporre al giudizio della giuria tecnica. I racconti scelti sono stati 14, in virtù di alcuni ex aequo: fino al termine delle valutazioni della giuria tecnica, i nomi dei finalisti non verranno resi noti, né ai giurati né agli stessi scrittori, al fine di garantire l'anonimato e l'assoluta im-

parzialità del giudizio. La giuria tecnica è presieduta da Diego Marani, scrittore e direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi, ed è composta anche da Bruna Graziani, ideatrice Carta Carbone Festival, da Stefano Muroli, attore, dalle scrittrici Eleonora Rossi e Gina Nalini Montanari, da Franco Dalle Vacche, ex presidente del Consorzio, e dal vicepresidente del Consorzio di Bonifica Massimo Ravaioli. La premiazione avverrà sabato 14 maggio 2022 alle 17.30, nel corso di una serata letteraria a palazzo Nazzari-Crispi: la manifestazione è inserita nel calendario della "Settimana nazionale della Bonifica 2022" di Anbi, che si celebra in tutta Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### VICOMOSCANO CANALE CONSORTILE LAVORI DI RINFORZO SULLE SPONDE

■ L'impresa Aroldi Elli snc di Casalmaggiore effettuerà alcuni lavori di rinforzo della sponda del ponte sopra al canale consortile in via Martana a Vimosciano per conto del Consorzio di Bonifica Navarolo. Da oggi sino a sabato 2 aprile la polizia locale di Casalmaggiore ha disposto un transito vietato per tutto l'arco della giornata a tutte le categorie di veicoli ed ai pedoni in via Martana.



SPAZIO PLUS **SP+**

**AMBIENTE**

SERVIZI

**Allarme siccità  
Senza neve e pioggia  
agricoltura a rischio**

P. 40




Un'immagine emblematica della Sesia in secca

# Senza più acqua

Non piove da 106 giorni e le poche risorse disponibili vengono utilizzate a turno per bagnare le colture autunnali e invernali che sono in emergenza

IL CASO

## Est Sesia: "Una stagione drammatica Sarà impossibile irrigare tutti i campi"

**E**st Sesia non usa troppi giri di parole e definisce «drammatico» l'inizio della stagione irrigua 2022. Dopo gli allarmi del direttore di Ovest Sesia Luca Bussandri, anche il consorzio di irrigazione che opera nella pianura novarese-lomellina (e in parte anche nel Vercellese) ammette che la situazione provocata dalla mancanza di precipitazioni inizia a diventare preoccupante. In mancanza di piogge, insomma, «non sarà consentito pianificare sul breve periodo l'avvio delle attività irrigatorie in nessuna zona del comprensorio».

In totale il comprensorio di

Est Sesia si estende su 5 province e 254 comuni, per una superficie di 334.505 ettari; di questi, 16.479 sono in provincia di Vercelli.

Itimori, precisano da Est Sesia, nascono dalla concomitanza di diversi eventi: in primis la mancanza di piogge significative da oltre 105 giorni, poi lo scarso accumulo di neve lungo l'intero arco alpino dei bacini di Po, Dora Baltea, Sesia e Ticino. L'accumulo risulta tra il 20 e il 50% dei valori medi, con numeri inferiori ai minimi degli scorsi vent'anni. Infine c'è il livello del Lago Maggiore di pochi centimetri oltre lo zero idro-

metrico, «a cui si aggiunge – evidenziano dall'associazione – un livello della falda estremamente basso, anche rispetto ai valori del periodo. Tutto questo fa presagire una difficilissima stagione irrigatoria».

Ad oggi il canale Cavour preleva circa il 20% della portata di competenza, le derivazioni dalla Dora Baltea e dalla Sesia sono totalmente chiuse, o attive con la sola portata necessaria per la sopravvivenza della fauna ittica, mentre il canale Regina Elena, importante arteria del comprensorio, è ancora asciutto: la concessione prevede l'apertura dal 1° aprile.

«In questi giorni – aggiungo-

no da Est Sesia – le scarsissime risorse disponibili sono oggetto di turnazione per bagnare, in emergenza, le colture autunnali e invernali, che raramente hanno richiesto irrigazioni in questo periodo dell'anno. I livelli di falda eccezionalmente bassi annunciano riduzioni estive dell'acqua superiori al 30%, anche nel caso di piogge ad aprile e maggio. Stiamo collaborando con le associazioni di categoria per ottimizzare le insufficienti risorse idriche disponibili. Anche in previsione dell'innalzamento delle temperature, che porteranno allo scioglimento degli scarsi accumuli nevosi». **R. MAG.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino a febbraio solo 105 centimetri

# “Con poca neve in quota la situazione ora è critica”

**S**iccità: una stagione invernale particolarmente critica anche per la neve. A parlare sono i dati rilevati dall'osservatorio sul Monte Rosa in località D'Ejola a Gressoney La Trinité, a 1850 metri di altitudine, che la Società meteorologica italiana e il Centro funzionale della Valle d'Aosta hanno equipaggiato con sensori automatici. Nessun inverno è mai trascorso senza nevicate, ma la stazione in questo 2021-2022 fino a febbraio ha registrato solo 105 centimetri di neve (e anche marzo sta risultando privo di precipitazioni significative). In passato il minimo storico di neve fresca totale, pari a 144 centimetri, risaliva al 1948-1949, mentre recentemente quello meno ricco era stato quello 2002-2003 con 238 centimetri. «A questo punto – afferma Michele Freppaz, docente dell'università di Torino, ricercatore nivologo all'istituto Angelo Mosso sul Col d'Olen, a 2.901 metri nel territorio di Alagna – non possiamo che sperare in significativi apporti di precipitazioni nei prossimi mesi, in grado di col-



**MICHELE FREPPAZ**  
NIVOLOGO E DOCENTE  
DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO



**Questa siccità è allarmante e anomala, perché le montagne sono un serbatoio di acqua**

mare il deficit idrico, alimentando i suoli, i corsi d'acqua e i ghiacciai».

Proprio martedì è stata celebrata la Giornata mondiale dell'acqua, incentrata quest'anno sulle acque sotterranee. «È necessario rendere visibile la risorsa invisibile, che si trova nel suolo – continua l'esperto –. Stiamo vivendo una stagione particolarmente

avara di precipitazioni, anche in quota. Da un lato è normale che l'innevamento sia caratterizzato da una variabilità che porta grandi differenze tra un anno e l'altro. I cambiamenti climatici possono però far sì che si verifichino eventi estremi con una certa frequenza, e c'è da immaginare che in futuro inverni con poca o tanta neve saranno ancora più accentuati». Il periodo che stiamo vivendo è di emergenza. «Uno stato di siccità come quello attuale in quota è anomalo e allarmante – sottolinea Michele Freppaz –, anche perché le montagne sono considerate il “water tower”, serbatoio di acqua, e se non piove o nevica aumenterà il rischio di un approvvigionamento ridotto».

Tutti possono fare la propria parte per provare a limitare i danni. «Il grande messaggio da far passare, e che è rivolto a chiunque – conclude –, è quello di non sprecare l'acqua e di farne un uso parsimonioso. E in più avere grande cura dei suoli che contengono al loro interno una risorsa fondamentale». M. CU. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOS SICCATÀ**

Coldiretti e le coltivazioni compromesse dalla siccità

# “A rischio orzo, frumento foraggio, soia e mais”

**F**rumento tenero, orzo e triticale, ibrido tra la segale e il grano duro utilizzato per il foraggio e negli impianti di produzione di biogas. Ma anche soia, mais, e i prati destinati all'alimentazione degli animali. Sono queste le principali colture in provincia di Vercelli oltre al riso. A differenza del camaroli, arborio e originario che non sono stati ancora seminati, la coltivazione di frumento e orzo è già in corso, perché la semina è avvenuta in autunno, e la siccità rischia di comprometterla irrimediabilmente. «Queste colture – spiegano dalla Coldiretti attraverso il presidente regionale Roberto Moncalvo – iniziano ora la delicata fase di accrescimento, che rischia di essere compromessa per la mancanza di precipitazioni. A preoccupare è anche lo sviluppo dei prati destinati all'alimentazione degli animali, perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso. Ma solo dove sarà possibile».

Altri timori riguardano il mais, le cui lavorazioni prope-



**ROBERTO MONCALVO**  
PRESIDENTE REGIONALE  
COLDIRETTI



**Questo è proprio il momento in cui le coltivazioni hanno più bisogno di acqua per poter crescere**

no nei prossimi giorni. «Ma con i terreni aridi e duri – aggiunge Moncalvo – le operazioni potrebbero essere più che problematiche. E tutto questo avviene all'inizio della primavera, proprio nel momento in cui le coltivazioni hanno più bisogno di acqua per poter crescere».

La proposta della Confederazione, rilanciata anche dalla Coldiretti Vercelli-Biella, è

di combattere la carenza ormai cronica di acqua con una rete di piccoli invasi, dal basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. Ad esempio laghetti che conservano l'acqua per distribuirli in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura.

Per quanto riguarda il riso si dovrà ancora attendere, dato che la semina nei 70.000 ettari di risaie della provincia di Vercelli avverrà nelle prossime settimane. Le associazioni di categoria temono comunque che, se la situazione non dovesse cambiare, potrebbe non esserci acqua per tutti: «Non so se si potrà parlare di razionamenti – aveva detto pochi giorni fa il presidente di Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà –, né tanto meno di rischio per la risicoltura, perché magari sarà sufficiente una settimana di pioggia, più avanti, per rientrare da questa situazione. Rimane il fatto che la disponibilità di acqua è sicuramente minore rispetto a quella del passato». **R. MAG. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SAN FIOR**

## Il canale Emanuele Filiberto in sicurezza

Proseguono a San Fior i lavori da parte del Consorzio di bonifica Piave per il rivestimento e la messa in sicurezza delle sponde del canale Emanuele Filiberto. Sono in corso le opere per sistemare un'ottantina di metri del canale irriguo che, dopo Castello Roganzuolo, attraversa anche Conegliano e Santa Lucia. (di. b.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AGRICOLTURA Niente acqua ed energia alle stelle: molti rinunciano a seminare il mais

# Siccità, l'anno nero dei campi

Non bastavano le conseguenze della guerra (con il costo dei concimi salito alle stelle) e neppure la crisi energetica. A mettere in ginocchio le nostre campagne è arrivata la siccità primaverile, una delle più gravi a memoria di agricoltore. Una siccità che nel Delta sta portando ad un'impetuosa risalita del cu-

neosalino con ettari ed ettari di terreno destinato ad inaridirsi. E che in tutto il territorio, unita alle altre difficoltà, sta mettendo in ginocchio il settore primario, che po' è la spina dorsale dell'economia polesana. Molti agricoltori, fatta una mano di conti e vista la carenza d'acqua, hanno deciso di rinun-

ciare alla semina del mais. Una decisione che è destinata a cambiare anche l'immagine delle nostre campagne. Qualcuno ha puntato sulla soia, altri sui girasoli che negli ultimi anni erano quasi scomparsi. Il presidente di Coldiretti, Carlo Salvan, non è certo uno di quelli che urlano "al lupo" senza motivo.

Anzi. Ma questa volta la vede dura. "Non possiamo seminare e neanche fare investimenti perché oltre alla siccità, il prezzo del gasolio agricolo e dei concimi è alle stelle. Non solo manca acqua, mancano materie prime, energia e mezzi. Fate un po' voi...".

■ A pagina 7

SICCITA' L'allarme del presidente della Coldiretti su una delle coltivazioni di punta del Polesine

## "Senza acqua non si semina mais"

*"La crisi ucraina ha bloccato anche gli investimenti, e molti agricoltori stanno riconvertendo"*

ROVIGO - Gli agricoltori lanciano l'allarme: un Po così non si è mai visto, neppure ad agosto. E invece è in secca, proprio all'inizio della primavera, quando le colture avrebbero più bisogno ancora di acqua del normale per crescere. Ma dopo un inverno dove le precipitazioni sulla Pianura Padana si sono praticamente dimezzate, ora il grande fiume soffre, e le campagne pure.

Anzi, secondo Coldiretti, sarebbe a rischio un terzo della produzione nazionale. Proprio ora che, con la guerra in Ucraina e le sanzioni alla Russia, scarseggiano non solo le forniture energetiche, ma anche l'importazione di alimenti e materie prime. Ci si mette anche il meteo. Ne parliamo con il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan.

**Salvan, le condizioni dei nostri fiumi spaventano i coltivatori?**

"Assolutamente sì. Non solo la condizione dei fiumi Adige e Po ci spaventa, ma in generale il problema dell'assenza di piovosità che persiste e

quindi crea problemi con le scorte che dovrebbero sostituire l'acqua che manca. Ricordiamo che sono più di 100 giorni che non scendono precipitazioni consistenti. Siamo appena usciti dall'inverno senza che piovesse in tutto il Nord Italia, dove si concentra il grosso della produzione italiana, e ora con il rialzo delle temperature si aggrava una situazione che era già critica. Questo sarebbe il periodo della semina del mais, che è un cereale che ha bisogno di molta acqua e tanti, anzi quasi tutti, non hanno seminato. Pure il frumento che ha bisogno di molto meno, ne sta risentendo. E' seriamente a rischio un terzo della produzione nazionale, che fa riferimento al bacino del Po e dell'Adige".

**Quindi gli agricoltori non stanno seminando?**

"L'anno scorso in questo periodo, per quanto riguarda il mais, avevano già seminato tutti. Oggi no. E le previsioni per i prossimi otto giorni non sono rassicuranti. Dovremmo attendere aprile per vede-

re un po' di pioggia, stando alle previsioni meteo. Non possiamo seminare e neanche fare investimenti perché oltre alla siccità, il prezzo del gasolio agricolo e dei concimi è alle stelle. Non solo manca acqua, mancano materie prime, energia e mezzi. Molti agricoltori si stanno riconvertendo. A rischio soprattutto le produzioni di mais e pomodoro che hanno bisogno di molta acqua".

**E verso cosa si convertono?**

"Molti alla soia, per la produzione della granella che sta avendo un grosso riscontro economico, anche se tutto sommato ha bisogno anch'essa di concime e acqua, ma un po' meno. E poi sono tornati i girasoli. La loro produzione era sparita ma ora la crisi ucraina ne ha fatto emergere la carenza e tanti hanno ricominciato a coltivarli perché sono poco impegnativi".

**Insomma, le difficoltà sono numerose...**

"Tutto si riassume in una grossa difficoltà di produzione, diciamo. Costi di gasolio agricolo e concimi alle stelle,

acqua che manca, e poi nel bacino del Delta abbiamo anche la risalita del cuneo salino. Quindi l'acqua salata arriva nei canali e poi nei campi rendendoli aridi e quindi inutilizzabili. Il Consorzio di bonifica ha già anticipato il rilascio di acqua per riempire i canali, ma non sappiamo quando ne abbia ancora. Se non piove e non ha piovuto fino ad ora difficile pensare che ci sia acqua a disposizione da qualche parte".

**Quali sono gli interventi necessari, che chiedete al governo?**

"Abbiamo avuto una prima risposta sulle accise. In sintesi, chi in questo periodo ha comprato gasolio agricolo con i prezzi alle stelle potrà compensare una parte delle spese in credito di imposta. Un buon intervento ma decisamente non risolutivo. Quello che noi oggi suggeriamo a politica e consumatori che si torni ad un modello di coltivazione votato all'autoapprovvigionamento. Dobbiamo assolutamente migliorare i nostri tassi di produttività delle ma-

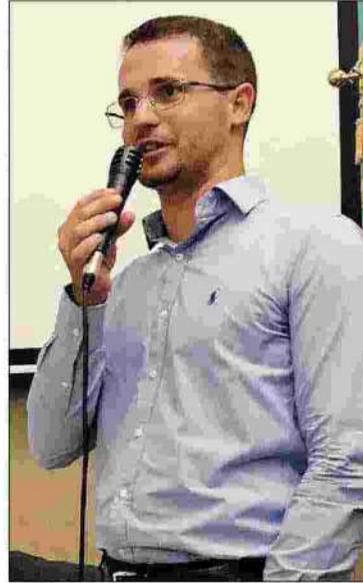
terie prime. In 15 giorni si è completamente rovesciata la situazione e abbiamo visto quanto dipendere dalle importazioni possa diventare da un momento all'altro un disastro. Dobbiamo sviluppare le filiere e pensare ad una vera programmazione che per-

metta di avere una maggiore sicurezza alimentare. E speriamo che piova”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La siccità mette in discussione la coltivazione di mais. A lato, il presidente della Coldiretti Carlo Salvan



■ “Sviluppare le filiere per una maggiore sicurezza alimentare”



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**CARENZA IDRICA** Autorità pronte a provvedimenti eccezionali

# Siccità, Adige verso l'emergenza Tombaroli a caccia lungo il fiume

**L'Adige in secca**  
a Bonavigo spuntano i resti dell'antico castello Morando e arrivano i tombaroli con il metal detector a caccia di tesori  
**Fiorin e Bronzato**  
pag.22 e 29



**INCUBO SICCIÀ** L'ingegner De Antoni del Consorzio veronese: «Livelli troppo bassi, impossibile utilizzare le derivazioni per l'irrigazione. L'unica speranza è la pioggia»

## «Adige allo stremo, pronti all'emergenza»

L'Autorità di bacino annuncia un summit per adottare provvedimenti straordinari  
«In forse la stagione irrigua»

**Luca Fiorin**

●● L'eccezionale siccità dell'Adige sarà, fra una settimana, oggetto di un incontro nel quale potranno essere decisi provvedimenti straordinari. Che la situazione fosse grave lo avevano attestato le agenzie pubbliche deputate ai controlli ambientali. Ora Marina Colaizzi, la direttrice dell'Autorità di bacino delle Alpi orientali, l'ente che sovrintende alle risorse idriche ed alla difesa idrogeologica in Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia-Giulia ed alcuni bacini trasfrontalieri, afferma che il fiume da cui dipende l'irrigazione nel Veronese ed in buona parte del Veneto centro-meridionale «è sottoposto ad un notevole stress».

**Autorità** Colaizzi spiega che «si prospetta una stagione più siccitosa di quella, già molto asciutta, del 2017» e

precisa che, nonostante siano state realizzate attività volte a contenere l'uso dell'acqua, «come i nuovi sistemi di irrigazione attuati dai consorzi di bonifica od i miglioramenti alle reti acquedottistiche», può essere necessario ricorrere ad azioni eccezionali.

«Proprio in seguito ai problemi registrati cinque anni fa, il ministero ha istituito un Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto, del quale fanno parte tutti gli enti e le varie realtà che hanno a che fare con la gestione delle acque», spiega la direttrice. La quale anticipa che giovedì prossimo ci sarà una riunione che può risultare cruciale di questo organismo.

**Situazione** «In quella sede verrà stabilito qual'è il grado di severità della situazione in atto e quali saranno le eventuali misure da adottare», precisa la direttrice. La quale

ricorda che «ci sono vari interessi da contemperare in merito all'uso delle acque dell'Adige» e spiega che «sono al momento possibili alcune azioni».

«Ad esempio», precisa, «risulta che i bacini delle centrali idroelettriche del Trentino contengano attualmente quantità d'acqua che sono normali per il periodo, le quali potrebbero essere in parte rilasciate».

Bisogna però vedere se e quanto questa scelta potrà incidere sulla produzione di energia elettrica, che è a sua volta al centro di un'altra emergenza. Quella legata all'aumento dei propri costi produzione. «Ogni decisione verrà presa dopo un confronto fra tutti», rimarca, comunque, Colaizzi.

Intanto, un'altra direttrice, quella del consorzio di bonifica Alta pianura veneta, che opera nell'area della nostra provincia posta a sinistra dell'Adige, oltre che nel vicentino, lancia un nuovo allar-

me.

**Allarme** «Anche se manca ancora una settimana, mi sento di poter dire che l'apertura della stagione irrigua, prevista ad inizio aprile, è a rischio», dice Helga Fazion. La quale ammette una situazione che già una decina di giorni fa paventava l'Osservatorio e che conferma anche Roberto Bin, il direttore del consorzio Veronese. L'ente che cura bonifica ed irrigazione in due terzi del territorio provinciale. «La situazione è molto brutta, per non dire di peggio», dice.

«Pur essendo ancora marzo, la situazione è come quella del 2003 (anno caratterizzato da un'ondata estiva di caldo, con conseguente siccità, che è entrata nei libri di storia, ndr), tanto che siamo costretti a chiedere agli agricoltori di posticipare il più possibile la semina delle nuove colture, perché non siamo sicuri che ci sia la disponibili-

tà dell'acqua necessaria ad irrigarle», aggiunge la direttrice dell'Alta pianura.

**Minimi** L'ente ricorda che i fiumi sono ai minimi storici, che le piogge invernali sono state inferiori del 50% rispetto a quelle usuali e che in marzo non è ancora piovuto. A livello di bacino idrografico, rispetto alla media 1994-2021, si registrano ovunque condizioni di deficit pluviometrico. Spiccano il -38% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco, che scorre nella Bassa, ed il -39% sull'Adige. «L'unica speranza, visto che non c'è neve, è che piova», dice il responsabile tecnico del consorzio Veronese Andrea De Antoni. Il quale precisa che, ad oggi, l'Adige non è in grado di fornire che pochissima acqua. «I livelli sono molto bassi, per cui le derivazioni che servono ad alimentare le reti irrigue al momento sono quasi impossibili da usare», spiegano al consorzio.

**Stagione** E se è vero che formalmente la stagione irrigua non è ancora iniziata, va detto che l'acqua in campagna serve comunque. Ci sono alcune colture, ad esempio le orticole, che ne hanno bisogno già ora e che potrebbero aver necessità di quantità ancora maggiori nel caso di innalzamento delle temperature diurne.

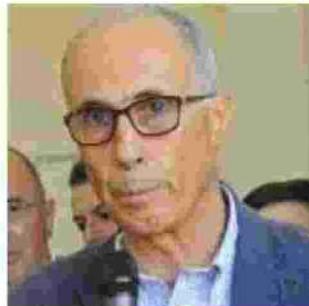
D'altro canto, ci può essere anche la necessità di alimentare gli impianti anti-brina, che dovrebbero essere messi in funzione nel caso in cui, come spesso è avvenuto negli ultimi anni, dovessero verificarsi gelate notturne fuori stagione. La carenza d'acqua, insomma, rischia seriamente di diventare presto crisi.



Il fiume Il corso dell'Adige a Legnago: il fiume è ai livelli minimi



L'ingegner Andrea De Antoni



L'ingegner Roberto Bin



## Decimoputzu. Verrà discusso in Consiglio comunale Un progetto per portare l'irrigazione

Nel Consiglio comunale un unico punto all'ordine del giorno dedicato alla possibile irrigazione pubblica in favore delle aziende agricole di **Decimoputzu, Decimomannu, Villalatorre, Uta, Villaspeciosa, Vallermosa e Siliqua**. Appuntamento martedì alle 10 nell'Aula consiliare di Decimoputzu.

Il punto all'ordine del giorno è collegato all'appuntamento di domani

mattina nella valle della diga del Cixerri. Qui il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale ha infatti convocato un incontro durante il quale saranno illustrati i lavori attesi da anni per l'estensione della rete irrigua con l'attivazione dell'impianto irriguo Uta Nord bloccato da 30 anni.

Oltre a presentare il progetto, durante l'incontro il Consorzio di bonifica

della Sardegna meridionale parlerà dell'avvio stagione irrigua 2022 e presenterà il bilancio del 2021. Parteciperanno all'incontro anche rappresentanti della Regione Sardegna, l'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni, rappresentanti di categoria, amministrazioni comunali della zona del Campidano e consortili. (l.e.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Narcao. Contratti di 8 mesi full time Lavori nel Consorzio di bonifica

C'è una nuova opportunità di lavoro tra le fila del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale.

L'ente, attraverso l'Aspal, ha attivato la procedura per l'avviamento a selezione per l'assunzione a tempo determinato (8 mesi, full time) per personale qualificato.

Si tratta di sei persone che potrebbero trovare occupazione, nello specifico la ricerca dovrebbe porta-

re all'assunzione di due conduttori di macchinari per il movimento terra, un elettricista impiantista, un saldatore tubista, un addetto alla manutenzione delle aree verdi e un conduttore di trattori agricoli. Ulteriori informazioni per poter presentare la propria candidatura si possono trovare on line attraverso il portale sardegnalavoro. (m. lo.)

**LA RICHIESTA**

# 6

**Posti** a disposizione per i candidati, domande on line

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Anbi, si allarga la siccità estrema sull'Italia. Emergenza idrica anche nella dorsale tirrenica

Dopo avere colpito Spagna, Portogallo ed Italia settentrionale, gli effetti contingenti del global warming stanno scendendo lungo l'area centrale della Penisola, evidenziandosi segnatamente lungo la dorsale tirrenica: a segnalarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. È importante notare evidenza Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - come solo pochi mesi fa, analogo fenomeno si era specularmente registrato nei Balcani ed in Asia Minore, soprattutto in Turchia ed Iran, arrivando a toccare anche l'area adriatica del Bel Paese. Attualmente, in Toscana, sembra inarrestabile un generalizzato calo di portata in tutti i fiumi, mentre in Umbria si registra -70% nelle precipitazioni invernali. Nel Lazio, ritorna la preoccupazione per il lago di Bracciano, il cui livello è inferiore di 26 centimetri rispetto all'anno scorso. Da inizio anno, le piogge cadute sono state esigue: a Roma, il 91,15% in meno (mm. 61,5 contro mm. 595 nel 2021), ma valori simili si registrano anche sulle altre province (sul viterbese, 44 millimetri in 3 mesi). I fiumi Liri e Sacco rimangono in sofferenza idrica ed i flussi nel Tevere sono in linea con i livelli degli inverni più siccitosi. In Campania è soprattutto il bacino del fiume Liri-Garigliano ad essere in crisi. Sull'Italia settentrionale, nel periodo Settembre 2021-Marzo 2022, le piogge sono calate dal 50% al 90%, con un deficit tra i 200 e 400 millimetri, accentuando un andamento a macchia di leopardo; l'aumento medio delle temperature varia in un range fra il grado e mezzo ed i 5 gradi centigradi con gravi ripercussioni sugli andamenti colturali e gli ecosistemi. Tali conseguenze sono destinate a accentuarsi nelle prossime settimane per l'assenza di manto nevoso sulle montagne e del conseguente apporto idrico con l'arrivo della primavera. Fra i grandi laghi, anche il livello del Garda si prepara a scendere sotto media, dove permangono già da tempo i principali bacini lacustri settentrionali con Lario ed Iseo abbondantemente sotto lo zero idrometrico (rispettivamente al 5,9% e 7,1% del riempimento). In Marzo, non è finora piovuto sulla Valle d'Aosta, così come sul Piemonte dove, proseguendo il negativo trend invernale, il deficit pluviometrico è indirizzato a toccare -90% con crolli nelle portate di tutti i corsi d'acqua. Ne è simbolo massimo il Po, che registra la magra invernale più grave dei recenti 30 anni (fonte: Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) con una portata, in Piemonte, inferiore alla metà di quanto registrato nell'annus horribilis 2017 mentre, nel prosieguo verso il mare, tale deficit si attesta a -75% sulla media, toccando addirittura -35% sul minimo storico (al rilevamento di Piacenza, ma non solo). Analogo andamento si registra in Lombardia, dove le portate dei fiumi Adda e Ticino sono al 25% della media e le riserve nivali risultano inferiori del 13,1% non alla media storica, bensì al minimo storico dal 2006 (oggi 803 milioni di metri cubi contro il precedente record negativo pari a Mmc. 924); la situazione di maggiore criticità idrica si registra nel bacino Toce-Ticino-Verbanò. Se la stagione irrigua si preannuncia complicata, gravi preoccupazioni aleggiano anche sulla produzione di energia idroelettrica, penalizzata dalle scarse riserve idriche, accumulate nei bacini montani. In Liguria, è piovuto solo 5 volte in 3 mesi e la diminuzione degli apporti pluviometrici tocca la cifra record di -83% a Cairo Montenotte, ma anche a Genova il deficit pluviometrico è pari a -72% (fonte: Arpal). In Veneto, il livello del fiume Adige è mediamente 35 centimetri più basso rispetto al siccitissimo 2017; analoga è la situazione degli altri corsi d'acqua con l'altezza del Brenta inferiore di 1 metro e mezzo rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso e la Livenza, che si avvicina a -2 metri rispetto al 2021. I volumi d'acqua trattenuti nei bacini dei fiumi Brenta, Livenza e Tagliamento sono inferiori al minimo storico. Da 2 anni l'Emilia-Romagna soffre un'evidente crisi idrica con le portate di Trebbia, Secchia e Reno, che oggi sono ai minimi ai minimi dal 1972; fiumi allo stremo significa anche risalita del cuneo salino, che oggi ha già raggiunto i 15 chilometri dalla costa. La zona più arida resta il Ferrarese, dove negli ultimi 12 mesi sono caduti appena 392 millimetri d'acqua e neppure una goccia negli scorsi 30 giorni. Scendendo verso Sud, nelle Marche, i fiumi Potenza, Esino, Sentino hanno limitati cali di portata ed i livelli negli invasi restano sostanzialmente invariati, in Abruzzo le precipitazioni di Febbraio hanno continuato ad essere scarse nel Fucino (Avezzano -65,9%, Colle Roio -69,9%), dove si sono registrati anche i maggiori incrementi nelle temperature medie: 2 gradi circa. Resta positiva, infine, la situazione delle disponibilità idriche nelle regioni meridionali dove, in una settimana, sono cresciute, in una settimana, di 4 milioni di metri cubi in Basilicata e di Mmc. 12 in Puglia. Merita, infine, attenzione particolare, la situazione, che si sta registrando in Sicilia, i cui bacini, nonostante un inverno secco, trattengono volumi idrici ben superiori alla media del recente decennio per merito, però, solo delle disastrose piogge portate dall'uragano dello scorso autunno. Di fronte a questi dati conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI si può sicuramente parlare di crisi del sistema idraulico del Paese, evidentemente inadeguato di fronte alla tropicalizzazione del clima e dei suoi eventi atmosferici. Sono urgenti scelte politiche per fondamentali investimenti

infrastrutturali sul territorio proprio nel momento, in cui le drammatiche evenienze di questo biennio, come la pandemia e l'attuale crisi bellica, dimostrano l'urgente necessità di puntare sull'autosufficienza alimentare ed energetica.



Main sponsor:



# greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:  
la Repubblica.it



n m g h v m u i e t

e T ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » Nel distretto del Po è siccità estrema. Ulteriore calo delle portate e niente pioggia fino a metà aprile



Share 3 Tweet 0 In Share 0 Email 0 WhatsApp

A+ A-

Cerca nel sito  Cerca

Acqua | Agricoltura | Aree protette e biodiversità | Clima

## t v E

### Il Po ai livelli più bassi dal 1972. Meno 92% di precipitazioni. Praticamente non piove da 108 giorni

[24 Marzo 2022]

Secondo il nuovo **Bollettino** sullo stato idrologico del fiume Po, aggiornato al 23 marzo, «A distanza di una settimana dall'ultima rilevazione, concomitante con la riunione dell'Osservatorio Permanente dell'Autorità Distrettuale sulle crisi idriche, lo stato complessivo degli indicatori idro-meteo-climatici nel Distretto Padano del fiume Po non evidenziano miglioramenti sostanziali e il quadro che si delinea mostra chiaramente come lo stato di perdurante siccità si stia lentamente spostando da Ovest a Est incidendo progressivamente su tutte le aree lungo il corso del Grande Fiume».



Quelle rese note dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po del ministero della Transizione Ecologica sono cifre davvero preoccupanti: «A fronte di un deficit di pioggia sull'intero Distretto che, negli ultimi trenta giorni, è superiore ai 100 millimetri in meno (pari a -92%) e dopo 107 giorni di assenza di precipitazioni significative nel comprensorio padano le portate evidenziano un abbassamento drastico in tutte le stazioni di registrazione del dato, tutte al di sotto della soglia di emergenza, raggiungendo i livelli più bassi dal 1972».

L'area con il deficit maggiore, quindi con una siccità definita estrema che si sta propagando verso valle, è quella Piemontese fino alle province di Piacenza e Cremona, ma lo stesso trend è visibile anche a Boretto e Borgoforte, fino a raggiungere il Delta nella stazione di Pontelagoscuro (Fe).

Il Bollettino evidenzia che «Rispetto alla scorsa settimana le quote rilevate hanno portato un ulteriore calo della risorsa idrica disponibile fino al 5% nelle stazioni di Piacenza, oggi a -70% (dal -66% di sette giorni fa) e Cremona a -62% (rispetto al -57% della settimana scorsa); ma sono in discesa anche le quote di Boretto, ora a -61% (da -60%), Borgoforte, a -56% (da -54%) e Pontelagoscuro, a -56% (da -55%)».

g  
Speciale mountain bike o tour storico scientifico all'Isola Pianosa



Meteo ITALIA  
Giovedì 24 Marzo Ven 25 Sab 26 >>

Languono sia i grandi laghi che gli invasi artificiali, ormai colmi dal 5 al 30% rispetto alla media, e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po avverte che «I possibili quanto necessari rilasci dal Lago Maggiore a beneficio delle aree sottostanti non saranno attuabili in modo proporzionale al fabbisogno agroambientale». Non verrà in aiuto nemmeno lo scioglimento del manto nevoso, deficitario su tutto l'arco Alpino e quasi del tutto assente sugli Appennini.

Il Bollettino conferma che «Prosegue anche l'invasione progressiva delle acque salmastre verso l'interno (oltre 12 km) provenienti dal Mare Adriatico con inevitabili ripercussioni sul mantenimento della capacità di irrigare da parte delle colture che stanno entrando nel vivo della stagione. Proprio in questi giorni infatti i Consorzi di bonifica stanno dando il via alla stagione irrigua a beneficio delle produzioni tipiche dei rispettivi territori e il prelievo potrà inevitabilmente incidere su ciò che resta della risorsa idrica disponibile».

Ma quello che preoccupa di più attualmente l'Autorità Distrettuale è soprattutto «La proiezione sul medio-lungo periodo delle previsioni meteo-climatiche che non regalano ottimismo. Pur nella consapevolezza che il minor rischio di errore di previsione è tra i 10-12 giorni gli scenari non annunciano piogge omogenee o significative fino alla metà del mese di Aprile. Il regime anticiclonico, anche associato a masse di aria fredda in quota proveniente dall'area dei Balcani, genera stime di piogge decisamente al di sotto della media del periodo a cui si affiancheranno valori di temperatura sotto la media climatologica. Ed in questo quadro poco rassicurante, come se non bastasse, l'aridità dei suoli favorisce anche l'incremento del numero degli incendi ed una eventuale ventilazione potrebbe ulteriormente esporre il territorio a rischi causati da questo fenomeno».

Il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE, Meuccio Berselli, conclude: «Sono giorni di grande impegno nel mantenere alta la soglia di attenzione su ogni singola area interessata dalla siccità nelle regioni del Distretto del Po. Le Regioni stanno naturalmente attrezzandosi, grazie al lavoro delle singole agenzie di monitoraggio meteo, per mettere in campo interventi mirati che cercheremo di concertare all'interno del prossimo importante Osservatorio il giorno 29 Marzo in cui approfondiremo ogni singola criticità cercando di non disperdere nemmeno una singola goccia di acqua».



... E  
I  
r  
  
» Archivio

... o  
x C h  
HCH G G  
  
» Archivio

r  
u l T  
  
» Archivio

2  
o  
  
» Archivio

m l  
x r s 2

## Accordo Consorzio di Bonifica 6 Unione Comuni per lavori sui corsi d'acqua Amiata-Valdorca.

Una convenzione di tre anni per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua dell'Amiata Senese e della Valdorca . Stipulata tra il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e l'Unione dei comuni Amiata-Valdorca, che si occuperà con i propri operai forestali dei lavori. L'accordo, firmato giovedì 24 marzo da Fabio Bellacchi, presidente di Cb6, e Claudio Galletti, presidente dell'Unione dei comuni, ha durata triennale e interessa i corsi d'acqua di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia e Castiglione d'Orcia. Questo accordo spiega Fabio Bellacchi rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra enti pubblici. I nostri tecnici continueranno a monitorare costantemente tutto il reticolo in gestione, anche in questa zona, e a supervisionare gli interventi. Che però saranno eseguiti dagli operai dell'Unione dei comuni, perfetti conoscitori del territorio. L'intesa, con scadenza 31 dicembre 2024, prevede un contributo di 265mila euro annuale che il Consorzio riconoscerà all'Unione dei comuni, per complessivi 795mila euro . Rinnoviamo questo accordo con reciproca soddisfazione osserva Claudio Galletti, presidente dell'Unione dei comuni che ha già permesso negli anni 2019, 2020 e 2021 di gestire al meglio i corsi d'acqua. Su indicazione del Consorzio gli operai vanno a effettuare lavori che possiamo definire minori, di manutenzione ordinaria, che con i nostri mezzi siamo perfettamente in grado di fare. Saranno eseguiti dalle maestranze che vengono abitualmente occupate per la manutenzione delle strade e del taglio dei boschi. La nostra conoscenza del territorio aggiunge Galletti è sicuramente utile per individuare con tempismo le criticità che possono presentarsi, coordinando poi azioni tempestive. Questa collaborazione è davvero preziosa, nell'interesse dei cittadini e del territorio. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud chiosa il presidente Bellacchi resta ovviamente responsabile della sicurezza idraulica anche di quest'area ed è sempre pronto a intervenire in caso di interventi più complessi. E' anche importante ricordare che il reticolo Amiata-Valdorca si trova in una zona di particolare pregio naturalistico e che tutti i lavori vengono eseguiti seguendo le direttive regionali, rispettando flora e fauna. Post Views:

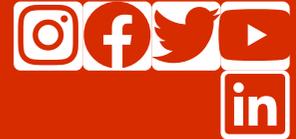




Chi siamo Contatti

Cerca nel :

Notiziari



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

## Emergenza idrica in Italia: l'allarme dell'Anbi



@ Redazione redazioneweb@agenziadire.com 24 Marzo 2022

Ambiente

"Si può sicuramente parlare di crisi del sistema idraulico del Paese, evidentemente inadeguato di fronte alla tropicalizzazione del clima e dei suoi eventi atmosferici", dice Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI



### Ultimi articoli



**Al via a Bruxelles il vertice Nato sulla Russia: "Limite già passato, ma con armi chimiche cambia tutto"**



**Gimbe: "In Italia mezzo milione di nuovi casi Covid in una settimana"**



**Furto nella Basilica di San Nicola a Bari,**

ROMA – **Dopo avere colpito Spagna, Portogallo ed Italia settentrionale, gli effetti contingenti del “global warming” stanno scendendo lungo l’area centrale della Penisola**, evidenziandosi segnatamente lungo la dorsale tirrenica: a segnalarlo è il **report settimanale dell’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

“È importante notare- evidenzia **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)- come solo pochi mesi fa, analogo fenomeno si era specularmente registrato nei Balcani ed in Asia Minore, soprattutto in Turchia ed Iran, arrivando a toccare anche l’area adriatica del Bel Paese”.

Attualmente, in **Toscana**, sembra inarrestabile un generalizzato calo di portata in tutti i fiumi, mentre in Umbria si registra -70% nelle precipitazioni invernali. Nel **Lazio**, ritorna la preoccupazione per il lago di Bracciano, il cui livello è inferiore di 26 centimetri rispetto all’anno scorso. Da inizio anno, le piogge cadute sono state esigue: a Roma, il 91,15% in meno (mm. 61,5 contro mm. 595 nel 2021), ma valori simili si registrano anche sulle altre province (sul viterbese, 44 millimetri in 3 mesi). I fiumi Liri e Sacco rimangono in sofferenza idrica ed i flussi nel Tevere sono in linea con i livelli degli inverni più siccitosi. In Campania è soprattutto il bacino del fiume Liri-Garigliano ad essere in crisi.

**Sull’Italia settentrionale**, nel periodo Settembre 2021-Marzo 2022, **le piogge sono calate dal 50% al 90%**, con un deficit tra i 200 e 400 millimetri, accentuando un andamento “a macchia di leopardo”; l’aumento medio delle temperature varia in un range fra il grado e mezzo ed i 5 gradi centigradi con gravi ripercussioni sugli andamenti colturali e gli ecosistemi. Tali conseguenze sono destinate a accentuarsi nelle prossime settimane per l’assenza di manto nevoso sulle montagne e del conseguente apporto idrico con l’arrivo della primavera. Fra i grandi laghi, anche il livello del Garda si prepara a scendere sotto media, dove permangono già da tempo i principali bacini lacustri settentrionali con Lario ed Iseo abbondantemente sotto lo zero idrometrico (rispettivamente al 5,9% e 7,1% del riempimento).

**In Marzo, non è finora piovuto sulla Valle d’Aosta, così come sul Piemonte** dove, proseguendo il negativo trend invernale, il deficit pluviometrico è

## fermato 50enne



**Crisi con la Russia, parla l'esperto Bevilacqua: "L'Italia guardi al Brasile"**

indirizzato a toccare -90% con crolli nelle portate di tutti i corsi d'acqua. Ne è simbolo massimo il Po, che registra la magra invernale più grave dei recenti 30 anni (fonte: Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) con una portata, in Piemonte, inferiore alla metà di quanto registrato nell' "**annus horribilis**" 2017 mentre, nel prosieguo verso il mare, tale deficit si attesta a -75% sulla media, toccando addirittura -35% sul minimo storico (al rilevamento di Piacenza, ma non solo).

Analogo andamento si registra in **Lombardia**, dove le portate dei fiumi Adda e Ticino sono al 25% della media e le riserve nivali risultano inferiori del 13,1% non alla media storica, bensì al minimo storico dal 2006 (oggi 803 milioni di metri cubi contro il precedente record negativo pari a Mmc. 924); la situazione di maggiore criticità idrica si registra nel bacino Toce-Ticino-Verbanò. Se la stagione irrigua si preannuncia complicata, gravi preoccupazioni aleggiano anche sulla produzione di energia idroelettrica, penalizzata dalle scarse riserve idriche, accumulate nei bacini montani. In **Liguria**, è piovuto solo 5 volte in 3 mesi e la diminuzione degli apporti pluviometrici tocca la cifra record di -83% a Cairo Montenotte, ma anche a Genova il deficit pluviometrico è pari a - 72% (fonte: Arpal).

In **Veneto**, il livello del fiume Adige è mediamente 35 centimetri più basso rispetto al siccitosissimo 2017; analoga è la situazione degli altri corsi d'acqua con l'altezza del Brenta inferiore di 1 metro e mezzo rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso e la Livenza, che si avvicina a - 2 metri rispetto al 2021. I volumi d'acqua trattenuti nei bacini dei fiumi Brenta, Livenza e Tagliamento sono inferiori al minimo storico.

Da 2 anni l'**Emilia-Romagna** soffre un'evidente crisi idrica con le portate di Trebbia, Secchia e Reno, che oggi sono ai minimi ai minimi dal 1972; fiumi allo stremo significa anche risalita del cuneo salino, che oggi ha già raggiunto i 15 chilometri dalla costa. La zona più arida resta il Ferrarese, dove negli ultimi 12 mesi sono caduti appena 392 millimetri d'acqua e neppure una goccia negli scorsi 30 giorni.

Scendendo verso Sud se, nelle **Marche**, i fiumi Potenza, Esino, Sentino hanno limitati cali di portata ed i livelli negli invasi restano sostanzialmente invariati, in Abruzzo le precipitazioni di Febbraio hanno continuato ad essere scarse nel Fucino (Avezzano -65,9%, Colle Roio -69.9%), dove si sono registrati anche i

maggiori incrementi nelle temperature medie: 2 gradi circa. Resta positiva, infine, la situazione delle disponibilità idriche nelle regioni meridionali dove, in una settimana, sono cresciute, in una settimana, di 4 milioni di metri cubi in **Basilicata** e di Mmc. 12 in **Puglia**. Merita, infine, attenzione particolare, la situazione, che si sta registrando in Sicilia, i cui bacini, nonostante un inverno secco, trattengono volumi idrici ben superiori alla media del recente decennio per "merito", però, solo delle disastrose piogge portate dall'uragano dello scorso autunno.

"Di fronte a questi dati- conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI- si può sicuramente parlare di crisi del sistema idraulico del Paese, evidentemente inadeguato di fronte alla tropicalizzazione del clima e dei suoi eventi atmosferici. **Sono urgenti scelte politiche** per fondamentali investimenti infrastrutturali sul territorio proprio nel momento, in cui le drammatiche evenienze di questo biennio, come la pandemia e l'attuale crisi bellica, dimostrano l'urgente necessità di puntare sull'autosufficienza alimentare ed energetica".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



**Leggi anche**

# TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Lago di Garda](#) | [Montagna](#) | [Scuola](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#)  
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#) | [Speciali](#)

Sei in: [Ambiente ed Energia](#) » [Siccità: Anbi, torna preoccupazione...](#) »

## Siccità: Anbi, torna preoccupazione per lago di Bracciano

24 marzo 2022 | A- | A+ | 🖨️ | 🔗 | ✉️

2ded1b1b1406375f21aed650e46f25ac.jpg

(ANSA) - ROMA, 24 MAR - L'emergenza idrica che finora ha riguardato in particolare il nord Italia "si allarga alla dorsale tirrenica", e "torna la preoccupazione per il lago di Bracciano alle porte di Roma" il cui livello è inferiore di 26 centimetri rispetto all'anno scorso. Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche precisando che "in Toscana, sembra inarrestabile un generalizzato calo di portata in tutti i fiumi, mentre in Umbria si registra -70% nelle precipitazioni invernali". Da inizio anno, le piogge sono state esigue: a Roma, il 91,15% in meno (61,5 millimetri contro 595 nel 2021) ma valori simili si registrano anche sulle altre province (sul viterbese, 44 millimetri in 3 mesi). I fiumi Liri e Sacco rimangono in sofferenza idrica e i flussi nel Tevere sono in linea con i livelli degli inverni più siccitosi.

In Campania, informa il report dell'associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la tutela del territorio e delle Acque irrigue, "è soprattutto il bacino del fiume Liri-Garigliano ad essere in crisi". (ANSA).

24 marzo 2022 | A- | A+ | 🖨️ | 🔗 | ✉️

Foto

A Borgo uno stabilimento da 3 mila metri quadri per produrre il pane

Video

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

AMBIENTE-E-ENI ▶

Home  
Cronaca  
Italia-Mondo

Foto  
Video  
Lago di Garda

Montagna  
Scuola  
Economia

Sport  
Cultura e Spettacoli  
Comunicati stampa



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t YouTube g+ RSS

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività? Ti serve un partner di qualità? Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY  
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Ambiente

### Manutenzione dei corsi d'acqua: accordo tra CB6 e Comuni

Data: 24 marzo 2022 13:03 in: Ambiente, Provincia

Interessato dalla convenzione, firmata oggi, il territorio dell'Amiata Valdorcia. La validità del documento è triennale



Galletti e Bellacchi

AMIATAVALDORCIA. Una convenzione di tre anni per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua dell'Amiata Senese e della Valdorcia. Stipulata tra il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e l'Unione dei comuni Amiata-Valdorcia, che si occuperà con i propri operai forestali dei lavori. L'accordo, firmato giovedì 24 marzo da Fabio Bellacchi, presidente di Cb6, e Claudio Galletti, presidente dell'Unione dei comuni, ha durata triennale e interessa i corsi d'acqua di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia e Castiglione d'Orcia. "Questo accordo - spiega Fabio Bellacchi - rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra enti pubblici. I nostri tecnici continueranno a monitorare costantemente tutto il reticolo in gestione, anche in questa zona, e a supervisionare gli interventi. Che però saranno eseguiti dagli operai dell'Unione dei comuni, perfetti conoscitori del territorio". L'intesa, con scadenza 31 dicembre 2024, prevede un contributo di 265mila euro annuale che il Consorzio riconoscerà all'Unione dei comuni, per complessivi 795mila euro. "Rinnoviamo questo accordo con reciproca

Cerca [input] [button]



Una domenica sulla Montagnola con il Cai e con la ramazza  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Costone re del girone per una sera: battuta Fucecchio  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Virtus sconfitta in casa da Castelfiorentino  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Manutenzione dei corsi d'acqua: accordo tra CB6 e Comuni  
[Leggi l'articolo intero...](#)

#### Pubblicità



#### Follow

Twitter Facebook Google+ RSS YouTube Email

#### Pubblicità



NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

- Barty si cancella dal ranking Wta "Aiuterò gli aborigeni" 24 marzo 2022
- Bce, a causa della guerra rischi estremi al ribasso sulla ripresa 24 marzo 2022
- Ucraina, sui media italiani si parla soprattutto di Mariupol 24 marzo 2022

soddisfazione – osserva Claudio Galletti, presidente dell’Unione dei comuni – che ha già permesso negli anni 2019, 2020 e 2021 di gestire al meglio i corsi d’acqua. Su indicazione del Consorzio gli operai vanno a effettuare lavori che possiamo definire minori, di manutenzione ordinaria, che con i nostri mezzi siamo perfettamente in grado di fare. Saranno eseguiti dalle maestranze che vengono abitualmente occupate per la manutenzione delle strade e del taglio dei boschi”.

“La nostra conoscenza del territorio – aggiunge Galletti – è sicuramente utile per individuare con tempismo le criticità che possono presentarsi, coordinando poi azioni tempestive. Questa collaborazione è davvero preziosa, nell’interesse dei cittadini e del territorio”. “Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – chiosa il presidente Bellacchi – resta ovviamente responsabile della sicurezza idraulica anche di quest’area ed è sempre pronto a intervenire in caso di interventi più complessi. E’ anche importante ricordare che il reticolo Amiata-Valdorcia si trova in una zona di particolare pregio naturalistico e che tutti i lavori vengono eseguiti seguendo le direttive regionali, rispettando flora e fauna”.



AdF investe in innovazione e competenze. Nuovo laboratorio per analisi delle acque  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Bollettino della viabilità di Siena  
[Leggi l'articolo intero...](#)

**Pubblicità**

Incendi vicino Chernobyl. Kiev "Distruita una nave russa"

24 marzo 2022

**Videonews**



Violenza sulle donne, scarpa rossa al Palazzo dei Normanni di Palermo

**Pubblicità**

Tweet

« **Previous :** Mumecc-Unisi: spunti sulla rivoluzione digitale **Next :** » Bollettino della viabilità di Siena

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

Presentato il nuovo logo dell'Acn Siena

8 mesi fa · 1 commento

SIENA. Il 15 luglio è una data importante per il Siena calcio. Da oggi lo storico ...

Sospesi i Palii 2021, "no" allo ...

10 mesi fa · 1 commento

SIENA. (a. m.) Dalla complicata riunione che si è tenuta questa mattina tra ...

"Mps non de umiliata"

7 mesi fa · 1 cor

SIENA. L'event personale in ec la fusione con :

0 Commenti | Il Cittadino Online | normativa sulla privacy

Favorite Tweet Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Commenta per primo

Iscriviti Aggiungi Disqus Non vendere i miei dati **DISQUS**



telefriuli | UDINESEBLOG



1, 1 U O 5 AOA & w ILA UL, 2, 1 IA L w AU &U AL, w L, 1 UU, LIU E &, UPIL, wA gAwWJ

5



Home L

I A

Z

T A

Twitter icon

n



hAzzY nA g' ' v

O z A



A Z

w



n



YO 5 4 mA

2 & f A g

w

A L & P g L P A

L K & I<sup>w</sup>  
AL  
& I f g



c & A  
U ì &  
I U L

44Y5 m

B I U | ☺  
  
m a



z  
g  
& L



Y  
A O g A  
O

P L f w



5Y



m  
m g  
w A & 1  
u



4  
wl L g



z O  
A & L



zmrOA



**z**  
l f  
wA



**4** **O**  
**4**  
L  
L 1



**N** **h**  
**A**  
w



**mg mzm**



**mg**



U

**N rBY**



N  
I  
L w  
g

gA4 m



m  
g h  
w  
g



N  
L



O ' 5 AOA

' zmr0A

YO' 5' 4 m

O z A Y Y AO' zm

L

U

O' 4 Y Y ' Onr E

g

2

L

A

YTr0 zA

I f

K

g

w

g

hAzzY

g

g

NNzr0mE

YTA m5Y



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giovedì, 24 marzo 2022

Seguici su



# IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"  
Benedetto Croce

Politica Esteri Cronaca Economia **Sostenibilità** Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdi TV

## Cerchi Abbigliamento Moto?

Scopri Subito le Nostre Offerte Online e Acquista l'Abbigliamento Giusto!

Canella

Apri

» Giornale d'italia » Sostenibilità

## Dalle acque sotterranee il 25% dei prelievi destinati all'agricoltura

24 Marzo 2022



ROMA - Le acque sotterranee costituiscono una risorsa essenziale, non solo per gli usi civili e i settori industriali, ma anche per l'agricoltura, l'allevamento e le altre attività ad esse collegate, tra cui la trasformazione agroalimentare. Dai giacimenti blu sotterranei proviene già la metà del volume dei prelievi idrici per uso domestico effettuati dalla popolazione globale e circa il 25% di



Dalfilo Completo all-in in Percalle - Blu Petrolio - 2 Piazze (Cm...

128 € ~~160 €~~ Scopri di più

### Articoli Recenti

tutti quelli destinati all'irrigazione, che alimentano il 38% delle terre irrigate a livello mondiale. Per poter soddisfare la domanda globale di acqua e di prodotti agricoli da qui al 2050, è di fondamentale importanza aumentare la produttività agricola attraverso un'intensificazione sostenibile dei prelievi di acque sotterranee, riducendo al contempo l'impronta idrica e gli impatti ambientali della produzione. Ad affermarlo è il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022 con il focus sul tema 'Acque sotterranee: rendere visibile la risorsa invisibile', la cui traduzione ufficiale in italiano è stata presentata il 22 marzo in occasione dell'evento '30° Giornata Mondiale dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua' che si è svolto presso la Coldiretti e trasmesso in diretta streaming su Radio Radicale. Curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP - World Water Assessment Programme, la traduzione ufficiale del Rapporto WWAP 2022 si propone di mettere in evidenza le acque sotterranee, ponendo l'attenzione sul ruolo, sulle sfide e sulle opportunità specifiche che esse presentano nel contesto della valorizzazione, della gestione e della governance delle risorse idriche a livello mondiale, includendo anche le best practice per il settore agricolo. 'La siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti', ha affermato il Presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, sottolineando che in un Paese comunque piovoso come l'Italia dove, per carenze infrastrutturali si trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione. 'Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie nell'ambito del PNRR è stato elaborato e proposto insieme ad ANBI un progetto che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti'. 'Generalmente l'attenzione è pressoché ovunque concentrata sulla distribuzione della risorsa idrica e mai su come garantire la gestione sostenibile delle acque sotterranee, limitarne l'inquinamento e favorire la ricarica delle falde specie di fronte al cambiamento climatico in atto con conseguente aumento di siccità e alluvioni - ha sottolineato Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. Abbiamo la necessità di destinare maggiore attenzione a tali emergenze e anche ai territori dove il cuneo salino contamina le falde, e nelle situazioni più gravi, rendendo l'acqua inservibile a fini potabili e per l'irrigazione di terreni. Disponiamo di tecnologie e professionalità in grado di realizzare sia il monitoraggio che la prevenzione e il disinquinamento in molte situazioni. Quest'ultimo Rapporto WWAP ci consente di valutare la gravità di questi fenomeni, diffonderne la conoscenza e stimolare i dovuti interventi di istituzioni e imprese'. Per Michela Miletto, direttore UNESCO World Water Assessment Programme - WWAP, 'in un mondo dove la domanda idrica sta crescendo inesorabilmente, e dove le risorse idriche superficiali sono spesso scarse e sempre più stressate, il valore delle acque sotterranee è destinato a essere riconosciuto da tutti. Il loro enorme potenziale non può quindi essere trascurato, così come la necessità di gestirle e proteggerle in modo veramente sostenibile. E tutto parte da una maggiore conoscenza della risorsa, rendendo 'visibile', ciò che è invisibile'. Enrico Esposito, Capo Ufficio legislativo al MIPAAF, ha portato i saluti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, che in un



Dalle acque sotterranee il 25% dei prelievi destinati all'agricoltura



Tennis: Torneo Miami. Cerundolo per Berrettini, Ruusuvuori per Sinner



Bocciata dal Consiglio di Sicurezza Onu risoluzione russa sulla guerra: della Cina l'unico voto a favore



Chi è Alessandro Orsini, vita privata, famiglia, curriculum del professore e biografia



Tennis: Torneo Miami. Sfida tricolore di 2° turno tra Bronzetti e Giorgi

## Più visti



Fratelli di Crozza, Brunetta: "Ho raggiunto un risultato straordinario, h... sexy"



Emma Bonino fuma in diretta a Mattino Cinque, Vecchi la riprende e lei... VIDEO



Zelensky balla e canta su vertiginosi tacchi a spillo: il VIDEO prima d... dell'Ucraina



Fratelli di Crozza, Berlusconi dai "non-processi" alle "non-nozze"

messaggio agli organizzatori ha voluto ricordare l'importanza della corretta gestione della risorsa acqua nel più generale impegno del ministero verso politiche di prevenzione locale, transizione ecologica e innovazione dell'agricoltura verso obiettivi di sostenibilità, in sinergia con la tutela ambientale. Teresa Bellanova, viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ha evidenziato l'importanza di un piano nazionale di investimenti basato su una visione integrata e unitaria, in grado di orientare il finanziamento pubblico di infrastrutture strategiche per l'approvvigionamento idrico primario a scopo civile, irriguo, industriale ed energetico, si traduce evidentemente anche in un'azione di contrasto alla crisi climatica con l'uso sostenibile e la tutela delle risorse idriche, passando a dettagliare linee di azione e di investimenti che vedono impegnato il Mims, anche nel lavoro di rete e sinergie istituzionali'. Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto al Senato della Repubblica: 'Oggi è la Giornata Mondiale dell'Acqua, quello che è il 'Bene comune' per eccellenza. L'acqua è l'origine della vita, è la vita stessa, non può essere in alcuna misura un bene privato usato a fini di profitto. Eppure, dopo oltre dieci anni dal referendum che ha sancito questo principio fondamentale, la ripubblicizzazione dell'acqua resta al palo. Si è fatto pochissimo per dar seguito alla volontà popolare e ora, con il DL Concorrenza, si procede invece in direzione opposta. La Giornata dell'Acqua è l'occasione giusta per esigere che si rispetti in pieno il dettato del referendum tornando a fare dell'acqua quel che è e deve rimanere, un bene di tutti'. Alessia Rotta, presidente della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici alla Camera dei Deputati, si è congratulata con le realtà organizzatrici dell'evento e promotrici della traduzione in italiano del Rapporto WWAP 2022, rilanciando la necessità e l'impegno per una più efficace governance della risorsa idrica. Erasmo D'Angelis, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ha spiegato che 'la Giornata Mondiale dell'Acqua richiama nuove responsabilità e doveri nei confronti della risorsa fondamentale per la vita. Purtroppo quelli della cura e gestione della risorsa idrica sono temi molto sottovalutati. A livello globale non ci sono né un G7 né un G20 dedicati e che affrontino i problemi, l'acqua non figura negli accordi sul clima di Parigi Cop26 e nelle Conferenze internazionali. Noi italiani abbiamo il privilegio di essere il Paese più ricco di acque del continente europeo e, in proporzione alle dimensioni nostro territorio, tra i Paesi più ricchi di risorsa del mondo, con 305 miliardi di metri cubi in media di piogge all'anno cadute nell'ultimo mezzo secolo pur con fasi di siccità storiche come quella oggi in corso nel centro-nord'. 'Abbiamo circa 7.400 corsi d'acqua con 1.200 fiumi a carattere torrentizio - ha aggiunto -. Abbiamo problemi di inquinamento, il bisogno evidente di infrastrutture e di utilizzi monitorati e sostenibili. E In Italia i piani acque e alluvioni delle Autorità di bacino dimostrano problematiche e urgenze che richiedono impegni e attenzioni - dal rischio dell'innalzamento del livello del mare alla diffusione del cuneo salino con la salinizzazione delle falde costiere e all'aumento di suoli in inaridimento e desertificazione per carenza di infrastrutture di accumulo e trasporto di risorsa. L'Italia può e deve fare molto di più'. Il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2022, illustrato da Maurizio Montalto, Presidente dell'IISPA, Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, che ne ha curato l'edizione italiana, si propone di mettere in evidenza le acque sotterranee. In particolare, afferma che 'nei luoghi in cui sono presenti fonti perenni e



**Quando Zelensky ballava e cantava davanti a Putin: "È lui che decide il futuro"**



**Fedez confessa in lacrime ai fan: "Sono malato". VIDEO**



**Orsini a Cartabianca: "Putin userà la bomba atomica solo in condizioni ... - VIDEO**



**Halo serie tv di Sky, dove vederlo gratis in streaming**



**Il professor Orsini: "Nato aveva fatto tre gigantesche ... in Ucraina" - VIDEO**



**Orsini a Piazzapulita: "È Zelensky a volere la terza guerra mondiale" - VIDEO**



**Fratelli di Crozza, Cingolani: "Abbiamo passato tutto il weekend a lavorare"**



**Fedez confessa in lacrime ai fan: "Sono malato". VIDEO**



**Emma Bonino fuma in diretta a Mattino Cinque, Vecchi la riprende e lei... VIDEO**



**Fratelli di Crozza, Brunetta: "Ho raggiunto un risultato straordinario, h... sexy"**



**Orsini a Piazzapulita: "È Zelensky a volere la terza guerra mondiale" - VIDEO**



**Zelensky balla e canta su vertiginosi tacchi a spillo: il VIDEO prima d... dell'Ucraina**

affidabili di acque sotterranee a basse profondità, queste possono costituire una risorsa importante per i piccoli agricoltori', offrendo anche uno sguardo sulle evoluzioni compiute dalla transizione energetica con diretto riferimento al settore primario. I progressi nella tecnologia hanno visto lo sviluppo di sistemi di irrigazione a energia solare, adottati su larga scala per supportare le attività delle aziende agricole'. A garanzia della difesa dell'ambiente, di adeguate misure di gestione e di regolamentazione, coniugando con esse la qualità delle produzioni 'Made in Italy' e la tutela del consumatore, l'agricoltura sostenibile, biologica e multifunzionale d'eccellenza italiana sa perseguire tali obiettivi, con una gestione responsabile del suolo e delle risorse. Il volume è stato tradotto e sarà pubblicato grazie al supporto di Menowatt Ge, G.M.T. S.p.A.-ZapGrid, Gruppo CAP, Consorzio Servizi Integrati mentre l'evento di presentazione è stato promosso in partnership con ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue; AVR - Associazione Italiana Costruttori Valvole e Rubineria - ANIMA Confindustria e l'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali. Adriano Maroni, presidente Menowatt Ge, ha detto che 'Menowatt da anni ha implementato una tecnologia che consente di controllare la gestione idrica partendo dalla captazione fino alla lettura dei contatori intelligenti. Le nostre tecnologie permettono di rendere smart i sistemi di metering dando luce a nuove modalità di sensoristica idrica e consentendo di ottenere risparmi molto importanti di acqua. L'attenzione ai temi ambientali è parte integrante della nostra cultura aziendale e questo sistema di metering ci consente di controllare attualmente circa 1 milione di utenze'. Gianfranco Nicolè, presidente G.M.T. S.p.A.-ZapGrid, ha aggiunto che 'la nostra è una Energy Service Company attiva nello scenario nazionale nell'applicazione di tecnologie efficienti finalizzati all'efficienza nei diversi ambiti di risparmio delle risorse, siano esse legati ai consumi energetici, ai trasporti o all'acqua, con i fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi mondiali per lo sviluppo sostenibile. Tra i nostri progetti possiamo citare il nostro impegno per la mobilità sostenibile, 'ZapGrid'. 'Il nostro sistema di 'Nigel', ad esempio, permette la mappatura, il monitoraggio in continuo dei consumi e delle anomalie. La risorsa idrica - ha detto ancora - ci sta impegnando molto negli ultime tre anni, già nel 2019 abbiamo ottenuto un riconoscimento da parte della Fondazione UniVerde, il 'Green Price delle Watertech' per lo sviluppo di un algoritmo finalizzato al risparmio di acqua in agricoltura e propedeutico alla creazione di certificati blu'. Matteo Colle, Direttore Relazioni Esterne e CSR del Gruppo CAP, ha portato il messaggio del Presidente, Alessandro Russo: 'L'acqua è nutrimento, innovazione e presenza quotidiana sul territorio; è un elemento vitale alla base della nostra esistenza e pertanto dev'essere tutelata e rispettata proprio come si fa con un essere vivente. L'Italia, tra i 28 paesi dell'Unione Europea, è quello con il maggior prelievo di acqua potabile (34,2 miliardi di metri cubi), ed è al primo posto per consumo pro-capite con 236 litri al giorno per abitante, molto più alto della media europea (215 l/ab). Oggi il Paese necessita di importanti investimenti infrastrutturali nel settore idrico; la gestione ottimale dell'acqua è diventata imprescindibile, alla luce anche dei cambiamenti climatici che influenzano notevolmente la distribuzione e l'accesso alla risorsa'. 'Per questo - ha ribadito - investiamo nella digitalizzazione e nell'innovazione del sistema di gestione del servizio idrico e soprattutto degli impianti, vere centrali di sostenibilità per rendere concreti gli



**Berlusconi su Putin qualche anno fa: "Il miglior leader mo... dissocia" - VIDEO**



**Corro da te, dove vederlo gratis e in streaming**



**Il professor Orsini: "Nato aveva fatto tre gigantesche ... in Ucraina" - VIDEO**



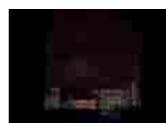
**Fratelli di Crozza, Berlusconi dai "non-processi" alle "non-nozze"**



**Vincitore Gf Vip 2022: il video della proclamazione**



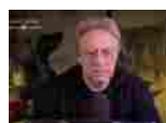
**Zelensky balla e canta su vertiginosi tacchi a spillo: il VIDEO prima d... dell'Ucraina**



**Kiev, TG2 manda in onda immagini di bombardamenti ma è il v... Thunder: VIDEO**



**Fratelli di Crozza, Cingolani: "Abbiamo passato tutto il weekend a lavorare"**



**Fratelli di Crozza, Red Ronnie: "C'è chi crede alla scienza e chi crede a Iva Zanicchi"**



**Fedez confessa in lacrime ai fan: "Sono malato". VIDEO**



**Soleil eliminata dal Grande Fratello, video: nulla è come prima**



**Emma Bonino fuma in diretta a Mattino Cinque, Vecchi la riprende e lei...VIDEO**

sforzi che stiamo facendo verso un'economia di tipo circolare'. Marco Carleo, Capo Relazioni istituzionali di C.S.I. Consorzio Servizi Integrati, ha portato il messaggio del presidente, Carmine Esposito: 'Il grande patrimonio di acque del nostro Paese va tutelato e il mondo delle imprese deve fare la sua parte. Dobbiamo tutti occuparci e preoccuparci di ridurre i consumi di acqua e farne un uso consapevole. Come gruppo da anni abbiamo procedure che hanno l'obiettivo di ridurre al massimo i consumi di acqua e azzerare gli sprechi. L'obiettivo è ambizioso e presuppone l'impegno di tutti. Noi e tutti i nostri collaboratori siamo pronti a fare la nostra parte'. Secondo Massimo Gargano, direttore generale ANBI, 'il tema delle acque sotterranee interseca le attività dei Consorzi di bonifica in almeno due casi. Innanzitutto gli impianti irrigui consortili sono la risposta efficiente e sostenibile ai prelievi da falda, che accentuano i rischi di subsidenza, alterando l'equilibrio statico del sottosuolo. Il secondo aspetto è la risalita del cuneo salino che, a causa dei cambiamenti climatici, vede, nei momenti di siccità, le acque del mare risalire per chilometri all'interno dei territori, inquinando le falde d'acqua dolce. È un fenomeno grave per i territori costieri, cui solo parzialmente rispondono le barriere antisale. Anche in questo caso, la risposta deve essere di sistema, creando le condizioni per aumentare la portata alle foci, senza ridurre gli apporti idrici all'agricoltura, che produce cibo: vale a dire la realizzazione di un piano nazionale di invasi medio-piccoli multifunzionali per trattenere le acque di pioggia, come i 10.000 previsti nella proposta ANBI-Coldiretti'. Andrea Villa, Vice Presidente AVR - Associazione Italiana Costruttori Valvole e Rubinetteria, ANIMA Confindustria: 'Il rapporto delle Nazioni Unite ancora una volta sottolinea l'impellente necessità di valorizzare al meglio la risorsa idrica, evitando sprechi e ottimizzando i prelievi. Purtroppo la situazione nel nostro Paese è ancora fortemente critica, con elevate dispersioni lungo la rete che rendono l'accesso all'acqua potabile difficile in molte aree. Il programma di investimenti sostenuto dal PNRR rappresenta un punto di svolta in questo senso, ma a patto che si facciano scelte, anche dal punto di vista tecnologico coraggiose e non come invece troppo spesso in passato, al ribasso. Le aziende italiane fornitrici di tecnologia sono pronte a raccogliere questa importante sfida al fianco dei gestori e delle istituzioni'. L'evento è stato moderato da Gianni Todini, direttore di Askanews. Media partners: Radio Radicale, Askanews, Italtpress, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030. . fsc/com 24-Mar-22 09:51



**Fratelli di Crozza, Brunetta: "Ho raggiunto un risultato straordinario, h... sexy"**



**Marc Innaro sull'Ucraina: "Chi si espande è la Nato non la Rus.. della polemica"**



**Isola dei Famosi: dove vederla 24 ore in diretta tv e streaming**



**Percentuali televoto Isola dei Famosi: chi esce secondo i sondagg... marzo 2022**



**Ascolti tv 22 marzo 2022, la Pupa e il Secchione vs Studio Battaglia**



**Che malattia ha Fedez: tumore o sla? Il video sui suoi probl... distrugge i fan**



**Chi è Floriana Secondi età, figlio, fidanzato, ex marito, muscoli: tu... Fratello 3**



**Instagram down 23 marzo: quando si riprende e che cosa è successo**



**Alcune domande scomode sull'Ucraina di Zelensky**



**Chi è Marta Fascina, da fidanzata a moglie di Berlusconi: età, altezza, fisico e figli**



**Ultima fermata concorrenti, coppie, quante puntate sono e chi lo conduce**



**Vaccini obbligatori verso l'incostituzionalità: l'ord... Amministrativa**

AD

## Presentazione della fine lavori progetto di sistemazione idraulica sul Torrente Mattinatella

Si terrà a Mattinata mercoledì 30 marzo p.v. alle ore 10 nell'area prossima all'uscita della Galleria Palombari (in direzione Vieste) la presentazione della fine lavori progetto di sistemazione idraulica sul Torrente Mattinatella. Nel corso dell'iniziativa, promossa ed organizzata dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e dal Comune di Mattinata, verranno illustrate le opere e gli interventi che hanno consentito la messa in sicurezza dell'impluvio, caratterizzato da un alveo irregolare ed in continua modifica in occasione di precipitazioni intense, anche se di breve durata. E stata così mitigata la condizione di rischio elevato rappresentata dal



trasporto a valle di detriti, in particolare in corrispondenza dell'attraversamento della S.S. 89, garantendo così la viabilità in arterie di importanza primaria per il collegamento con aree ad elevata valenza turistica, evitando altresì particolari danni agli insediamenti posti in prossimità dello sbocco. Nel presentare l'evento il Sindaco di Mattinata, Michele Bisceglia, esprime grande soddisfazione per un intervento infrastrutturale la cui valenza va ben oltre l'area specifica di intervento, in quanto a beneficio di un più ampio territorio a forte valenza turistica, dove eventi atmosferici di particolare rilievo, sempre più ricorrenti, creano situazioni di disagio e pericolo oggi superate. Gli fa eco il Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Mattinata, Luigi Falcone: i lavori di sistemazione idraulica del Torrente Mattinatella, frutto di una proficua azione sinergica tra il Comune di Mattinata e il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, rappresentano un traguardo importante in termini di sicurezza stradale e viabilità. Sebbene consapevoli dei disagi indotti dalla chiusura al traffico delle aree interessate, siamo felici di poter consegnare alla cittadinanza e ai tanti visitatori un'opera pubblica di assoluta necessità. La collaborazione con il Comune di Mattinata dichiara il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Michele Palmieri rientra nel nostro asset strategico delle collaborazioni istituzionali con i Comuni del comprensorio di bonifica, strada vincente che intendiamo proseguire e rafforzare anche per l'utilizzo dei fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con questo intervento conclude il Vice Presidente del Consorzio Michele Tabacco il nostro Ente conferma il suo storico impegno sulla questione fondamentale delle infrastrutture, esplicitata nel tempo anche con la realizzazione di strade, ponti ed attraversamenti, acquedotti ed elettrodotti che, soprattutto nei primi lustri dei circa 65 anni di attività, tanto hanno contribuito alla crescita ed allo sviluppo del territorio garganico.

**ON** **Acquista il giornale****Accedi** **Abbonati** 

# VIAREGGIO

**Viareggio**[Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#)[Ucraina](#) [Green Pass Falsi](#) [Dottoressa Aggredita](#) [Prezzi Benzina](#) [Yacht Putin](#) [Incendio Vivaio](#) [Luce](#) [Pecore Elettriche](#)

23 mar 2022

A.g.  
Cronaca[Home](#) [Viareggio](#) [Cronaca](#) [Viareggio, emergenza si...](#)

## Viareggio, emergenza siccità: a rischio il 30% della produzione agricola

Elmi (Coldiretti): " Questo è periodo di semina per ortaggi, grano e girasoli e certe coltivazioni per crescere hanno bisogno costante di acqua"

Un agricoltore

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: **Scatta il piano per battere la siccità Gaia stanziata oltre 2,5 milioni di euro**

ARTICOLO: **Siccità, sorgenti dimezzate Ma ci sono meno perdite**

ARTICOLO: **Emergenza siccità: migliaia di litri d'acqua per gli animali selvatici**

Viareggio, 24 marzo 2022 - Coldiretti lancia l'**allarme siccità**. Un problema che **riguarda anche la Versilia**. In tutta la regione il calo delle precipitazioni degli ultimi mesi **rischia di mettere a serio rischio le produzioni agricole**. "A febbraio ha piovuto il 37% in meno - afferma **Andrea Elmi**, presidente Coldiretti Lucca - e nel mese di marzo non ci sono all'orizzonte, almeno a oggi, perturbazioni con pioggia. La primavera anticipata rischia di fare rima con **siccità se l'attuale deficit idrico non sarà recuperato** tra aprile e maggio. A **rischio c'è il 30% delle produzioni agricole** considerando che questo è periodo di semina come ortaggi, grano e girasoli e per crescere le coltivazioni hanno bisogno di acqua. Monitoriamo la situazione con molta attenzione in Versilia dove la portata dei fiumi è in calo come nel resto della regione. Viste le condizioni climatiche è prevedibile un peggioramento nei prossimi giorni e nelle prossime settimane".

Per l'associazione è importante che si trovino soluzioni al problema, che mette sempre più in difficoltà i raccolti e che viene definita come **una calamità**. Una strada sarebbe la costruzione di laghetti, che avrebbero la funzione di trattenere l'acqua senza impattare sul territorio.

"Siamo di fronte agli effetti dei cambiamenti climatici che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura, per le quantità e per la qualità dei raccolti -spiega Elmi -. Ecco perché è importante trattenere l'acqua quando cade copiosa attraverso un sistema diffuso di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e distribuiti sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. L'idea è di costruire, senza uso di cemento, per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione".

In questa direzione va il **recente stanziamento di 1,2 milioni di euro** di contributi a favore dei Consorzi di Bonifica da parte della Regione Toscana per la **progettazione delle opere irrigue** per la gestione dell'**acqua in agricoltura**. Un obiettivo a cui hanno lavorato insieme Coldiretti ed Anbi Toscana". "La Toscana è la prima regione d'Italia a decidere - aggiunge Elmi -, di sostenere i costi delle progettazioni dei Consorzi di Bonifica per le nuove infrastrutture irrigue aprendo di fatto una prospettiva nuova per l'agricoltura regionale. La sfida non è solo strutturale, ma di approccio sostenibile al tema della risorsa acqua, a causa degli effetti sull'agricoltura dei cambiamenti climatici".

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Cronaca**

**Aumentano i fontanelli... rimasti a secco**

**Cronaca**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SEI QUI: HOME / CRONACA E GIUDIZIARIA



Il fiume Liri a Sora

## Siccita' nel Lazio meridionale, fiume Sacco e bacino Liri-Garigliano in crisi di portata

— Giovedì 24 marzo 2022 - 12:26

Dopo avere colpito Spagna, Portogallo ed Italia settentrionale, gli effetti contingenti del "global warming" stanno scendendo lungo l'area centrale della Penisola, evidenziandosi segnatamente lungo la dorsale tirrenica: a segnalarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. "È importante notare-evidenzia **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)- come solo pochi mesi fa, analogo fenomeno si era specularmente registrato nei Balcani ed in Asia Minore, soprattutto in Turchia ed Iran, arrivando a toccare anche l'area adriatica del Bel Paese".

Attualmente, in Toscana, sembra inarrestabile un generalizzato calo di portata in tutti i fiumi, mentre in Umbria si registra -70% nelle precipitazioni invernali. Nel Lazio, ritorna la preoccupazione per il lago di Bracciano, il cui livello è inferiore di 26 centimetri rispetto all'anno scorso. Da inizio anno, le piogge cadute sono state

## IN EVIDENZA



### Siccita' nel Lazio meridionale, fiume Sacco e bacino Liri-Garigliano in crisi di portata

— Giovedì, 24 marzo 2022 12:26

Siccita' nel Lazio meridionale, fiume Sacco e bacino Liri-Garigliano in crisi di portata

## ALTRE NOTIZIE



### HP SPORT cinque volte sul podio al Rally Day Valle della Guardia

— 24 marzo 2022

HP SPORT cinque volte sul podio al Rally Day Valle della Guardia



### Cassino, tavolo territoriale tra Unicas e

rappresentanze di produzione, servizi e professionisti

— 24 marzo 2022

Cassino, tavolo territoriale tra Unicas e rappresentanze di produzione, servizi e professionisti



### Fondi, ancora aumenti per le tariffe del servizio idrico:

Ciccione chiede un impegno al Sindaco

— 24 marzo 2022

Fondi, ancora aumenti per le tariffe del servizio idrico: Ciccione chiede un impegno al Sindaco

esiguo: a Roma, il 91,15% in meno (mm. 61,5 contro mm. 595 nel 2021), ma valori simili si registrano anche sulle altre province (sul viterbese, 44 millimetri in 3 mesi). I fiumi Liri e Sacco rimangono in sofferenza idrica ed i flussi nel Tevere sono in linea con i livelli degli inverni più siccitosi. In Campania è soprattutto il bacino del fiume Liri-Garigliano ad essere in crisi.

Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Condividi:

acqua fiume

### GUARDA ANCHE



Gaeta, stalker ammonito dalla Polizia: tormentava la fidanzata che l'aveva lasciato  
 — 24 marzo 2022 - 11:47



Riserva naturale lago Posta Fibreno, bocconi avvelenati: bonificata vasta area  
 — 24 marzo 2022 - 08:47



Frosinone, "Cammino sinodale della Chiesa italiana": il convegno in Questura  
 — 23 marzo 2022 - 15:36



Coronavirus, nel frusinate 716 nuovi casi positivi e 2 vittime  
 — 23 marzo 2022 - 14:34



Cassino: lamentele per le multe, la precisazione del comandante della Municipale  
 — 23 marzo 2022 - 14:17



Atina, rapina in via Villa Orrea: 55enne finisce in manette  
 — 23 marzo 2022 - 14:03

### I COMMENTI DEI LETTORI

#### SEMPRE SU L'INCHIESTA QUOTIDIANO



Tragedia di Roccasecca. La ...

4 anni fa · 2 commenti

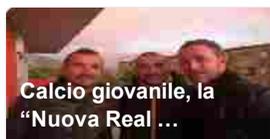
"Sentir parlare di me con giudizi basati su informazioni imprecise, fa ...



Sinistra Italiana sceglie un sofferto ...

4 anni fa · 1 commento

Sinistra Italiana Lazio, dopo due giorni di durissimo dibattito interno, ha ...



Calcio giovanile, la "Nuova Real ...

4 anni fa · 1 commento

Piccoli Amici, Pulcini, Giovanissimi, Allievi e Juniores le categorie alle ...

0 Commenti

L'Inchiesta Quotidiano

Privacy Policy di Disqus

1 Accedi

Favorite

Tweet

Condividi

Ordina dal più recente



## Risorse idriche, ANBI: siccità estrema su gran parte d'Italia, l'emergenza si allarga alla dorsale tirrenica

Nel Lazio ritorna la preoccupazione per il lago di Bracciano, il cui livello è inferiore di 26 cm rispetto all'anno scorso

A cura di Filomena Fotia 24 Marzo 2022 11:32



+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX

*“Dopo avere colpito Spagna, Portogallo ed Italia settentrionale, gli effetti contingenti del “global warming” stanno scendendo lungo l’area centrale della Penisola, evidenziandosi segnatamente lungo la dorsale tirrenica“: a segnalarlo è il report settimanale dell’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.*

*“È importante notare – evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – come solo pochi mesi fa, analogo fenomeno si era specularmente registrato nei Balcani ed in Asia Minore, soprattutto in Turchia ed Iran, arrivando a toccare anche l’area adriatica del Bel Paese.”*

Attualmente, spiega ANBI in una nota, *“in Toscana, sembra inarrestabile un generalizzato calo di portata in tutti i fiumi, mentre in Umbria si registra -70% nelle precipitazioni invernali.*

*Nel Lazio, ritorna la preoccupazione per il lago di Bracciano, il cui livello è inferiore di 26 centimetri rispetto all’anno scorso. Da inizio anno, le piogge cadute sono state esigue: a Roma, il 91,15% in meno (mm. 61,5 contro mm. 595 nel 2021), ma valori simili si registrano anche sulle altre province (sul viterbese, 44 millimetri in 3 mesi). I fiumi Liri e Sacco rimangono in sofferenza idrica ed i flussi nel Tevere sono in linea con i livelli degli inverni più siccitosi.*

*In Campania è soprattutto il bacino del fiume Liri-Garigliano ad essere in crisi”.*

Sull’Italia settentrionale, *“nel periodo Settembre 2021-Marzo 2022, le piogge sono calate dal 50% al 90%, con un deficit tra i 200 e 400 millimetri, accentuando un andamento “a macchia di leopardo”; l’aumento medio delle temperature varia in un range fra il grado e mezzo ed i 5 gradi centigradi con gravi ripercussioni sugli andamenti colturali e gli ecosistemi. Tali conseguenze sono destinate a accentuarsi nelle prossime settimane per l’assenza di manto nevoso sulle montagne e del conseguente apporto idrico con l’arrivo della primavera“.*

Fra i grandi laghi, *“anche il livello del Garda si prepara a scendere sotto media, dove permangono già da tempo i principali bacini lacustri settentrionali con Lario ed Iseo abbondantemente sotto lo zero idrometrico (rispettivamente al 5,9% e 7,1% del riempimento).*

*In Marzo, non è finora piovuto sulla Valle d’Aosta, così come sul Piemonte dove, proseguendo il negativo trend invernale, il deficit pluviometrico è indirizzato a toccare -90% con crolli nelle portate di tutti i corsi d’acqua.*

*Ne è simbolo massimo il Po, che registra la magra invernale più grave dei recenti 30 anni (fonte: Autorità di bacino distrettuale del fiume Po) con una portata, in*



*Piemonte, inferiore alla metà di quanto registrato nell' "annus horribilis" 2017 mentre, nel prosieguo verso il mare, tale deficit si attesta a -75% sulla media, toccando addirittura -35% sul minimo storico (al rilevamento di Piacenza, ma non solo).*

*Analogo andamento si registra in Lombardia, dove le portate dei fiumi Adda e Ticino sono al 25% della media e le riserve nivali risultano inferiori del 13,1% non alla media storica, bensì al minimo storico dal 2006 (oggi 803 milioni di metri cubi contro il precedente record negativo pari a Mmc. 924); la situazione di maggiore criticità idrica si registra nel bacino Toce-Ticino-Verbano. Se la stagione irrigua si preannuncia complicata, gravi preoccupazioni aleggiano anche sulla produzione di energia idroelettrica, penalizzata dalle scarse riserve idriche, accumulate nei bacini montani.*

*In Liguria, è piovuto solo 5 volte in 3 mesi e la diminuzione degli apporti pluviometrici tocca la cifra record di -83% a Cairo Montenotte, ma anche a Genova il deficit pluviometrico è pari a - 72% (fonte: Arpal).*

*In Veneto, il livello del fiume Adige è mediamente 35 centimetri più basso rispetto al siccitosissimo 2017; analoga è la situazione degli altri corsi d'acqua con l'altezza del Brenta inferiore di 1 metro e mezzo rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso e la Livenza, che si avvicina a - 2 metri rispetto al 2021. I volumi d'acqua trattenuti nei bacini dei fiumi Brenta, Livenza e Tagliamento sono inferiori al minimo storico.*

*Da 2 anni l'Emilia-Romagna soffre un'evidente crisi idrica con le portate di Trebbia, Secchia e Reno, che oggi sono ai minimi ai minimi dal 1972; fiumi allo stremo significa anche risalita del cuneo salino, che oggi ha già raggiunto i 15 chilometri dalla costa. La zona più arida resta il Ferrarese, dove negli ultimi 12 mesi sono caduti appena 392 millimetri d'acqua e neppure una goccia negli scorsi 30 giorni".*

*Scendendo verso Sud "se, nelle Marche, i fiumi Potenza, Esino, Sentino hanno limitati cali di portata ed i livelli negli invasi restano sostanzialmente invariati, in Abruzzo le precipitazioni di Febbraio hanno continuato ad essere scarse nel Fucino (Avezzano -65,9%, Colle Roio -69.9%), dove si sono registrati anche i maggiori incrementi nelle temperature medie: 2 gradi circa.*

*Resta positiva, infine, la situazione delle disponibilità idriche nelle regioni meridionali dove, in una settimana, sono cresciute, in una settimana, di 4 milioni di metri cubi in Basilicata e di Mmc. 12 in Puglia.*

*Merita, infine, attenzione particolare, la situazione, che si sta registrando in Sicilia, i cui bacini, nonostante un inverno secco, trattengono volumi idrici ben superiori alla media del recente decennio per "merito", però, solo delle disastrose piogge portate dall'uragano dello scorso autunno".*

*"Di fronte a questi dati – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – si può sicuramente parlare di crisi del sistema idraulico del Paese, evidentemente inadeguato di fronte alla tropicalizzazione del clima e dei suoi eventi atmosferici.*

*Sono urgenti scelte politiche per fondamentali investimenti infrastrutturali sul territorio proprio nel momento, in cui le drammatiche evenienze di questo biennio, come la pandemia e l'attuale crisi bellica, dimostrano l'urgente necessità di puntare sull'autosufficienza alimentare ed energetica."*

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[TELEGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

© 2022 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[Note legali](#)[Privacy](#)[Cookie policy](#)[Info](#)



# OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese



- Menu
- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura
- Spettacolo
- Sport
- Lettere
- Cerca

Stefano Spertaco per l'Ucraina · 24 Marzo 2022 Il Compost come segreto per migliorare la produzione: convegno a Valle · 24 Marzo 2022 Torre,

AMBIENTE | Oggi alle 06:47 | I commenti sono chiusi | Commenta

## Contratto di Fiume della Media Valle del Po: la sottoscrizione a Piacenza

I soggetti promotori delle azioni del Programma e che il 25 marzo 2022 andranno a sottoscrivere l'Accordo Territoriale del Contratto di Fiume della Media Valle del Po a Piacenza, saranno 34 Comuni del territorio cremonese, piacentino e lodigiano, Autorità di Bacino del Po, AIPo, Consorzi di Bonifica,

Via Primo Maggio 12  
 San martino dall'Argine (mn)  
 0376 928 399  
 www.alfakuota.com

**Giovanzana** Dal 1966  
 Concessionaria Ufficiale Renault e Dacia  
 Concessionaria Multimarca  
 Auto Km0 e Usate  
 Via Giulio Galluzzi 1/3  
 Casalmaggiore (MI) 26029  
 www.giovanzana.it | 0376 43 111

Padania Acque S.p.A. e Società Acqua Lodigiana.



In epoca passata si ricorreva alla Cappella Ducale di Palazzo Farnese in occasione di cerimonie e rappresentazioni musicali alla presenza del duca. Il 25 marzo 2022 lo storico palazzo di Piacenza ospiterà la cerimonia di sottoscrizione del Contratto di Fiume della Media Valle del Po. L'evento andrà a siglare il primo Contratto di Fiume italiano che vede il coinvolgimento di due regioni, Lombardia ed Emilia-Romagna.

L'Assemblea dei Sottoscrittori dell'Accordo Territoriale "Verso il Contratto di Fiume della Media Valle del Po" inizierà alle 10, a seguito dell'apertura lavori a cura del sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, cui seguiranno quelli delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, rappresentate per l'occasione dall'assessore lombardo al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni e dall'assessore emiliano all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Irene Priolo.

La giornata sarà quindi composta da una serie di interventi concreti della Cabina di Regia da parte di Andrea Virgilio, vicesindaco e assessore al Territorio, Opere Pubbliche e Casa del Comune di Cremona, Paolo Mancioffi, assessore all'Ambiente, Parchi, Protezione civile, Mobilità e Servizi al Cittadino del Comune di Piacenza, Enrico Sansotera, consigliere con delega sulla pianificazione territoriale provinciale, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, gestione fondi Pnrr della Provincia di Lodi, del sindaco Davide Persico del Comune di San Daniele Po in rappresentanza dei comuni rivieraschi del cremonese, del cicesindaco Emanuele Emani del Comune di Villanova sull'Arda in rappresentanza dei comuni rivieraschi piacentini, il sindaco Piero Luigi Bianchi del Comune di Caselle Landi in rappresentanza dei comuni rivieraschi



Iodigiani, di Luigi Mille Direttore di Aipo e del segretario generale Meuccio Berselli dell'Autorità di Bacino del Po.



Introduzioni e conclusioni saranno a cura del sindaco di Cremona Gianluca Galimberti e dal presidente della Provincia di Lodi Francesco Passerini. Ospiti importanti ma anche molto pragmatismo, dal momento che il fulcro del Contratto di Fiume sarà il suo Programma d'Azione, una raccolta di 94 proposte territoriali che toccano le tematiche della qualità e della sicurezza del fiume Po, della tutela e uso sostenibile del territorio fluviale e della promozione e valorizzazione turistica.

Spicca tra le varie azioni anche l'attracco di Cremona, in fase di ultimazione, che rientra tra le azioni proposte presentate in questo importante documento, insieme alla realizzazione di collegamenti ciclabili urbani di connessione alle ciclabili regionali e con VenTo e molte altre. Protagonista sarà anche il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po e del Morbasco, che rappresenta nell'insieme dei 9 comuni che lo compongono un esempio di partnership del territorio.

I soggetti promotori delle azioni del Programma e che il 25 marzo 2022 andranno a sottoscrivere l'Accordo Territoriale del Contratto di Fiume della Media Valle del Po a Piacenza, saranno 34 Comuni del territorio cremonese, piacentino e lodigiano, Autorità di Bacino del Po, AIPo, Consorzi di Bonifica, Padania Acque S.p.A. e Società Acqua Lodigiana.



SIENA NOTIZIE NEWS




OKSIENA  
Unisciti al canale  
<https://t.me/oksiena>



HOME

ATTUALITÀ

EVENTI

CRONACA

PALIO E CONTRADE

ROBUR

MENSSANA

SPORT

TERRITORIO

TOSCANA

MULTIMEDIA

ANNUNCI

OKSIENA

## PAESAGGIO E CAMBIAMENTI CLIMATICI: CONVEGNO A SIENA

News inserita il 24-03-2022 - EVENTI

Il paesaggio e i cambiamenti climatici. Quali azioni e tecniche agronomiche approntare per tutelare il paesaggio e far fronte alle variazioni climatiche. E' questo il tema del convegno in programma **giovedì 24 marzo**, ore 14, a **Sienna** - Sala Polivalente Confesercenti Siena Strada statale 73 Levante, 10 – organizzato da **Cia Agricoltori Italiani della Toscana**.

Siccità, clima arido e cambiamenti climatici renderanno l'agricoltura sempre più difficile ed "eroica" e c'è chi rischia di pagare un prezzo più alto di altri. Uno studio dell'Università di Padova dimostra che, tra tre generazioni, il cambiamento climatico provocherà un'espansione di zone a clima arido con condizioni di scarsità idrica. I più penalizzati da questi mutamenti saranno i paesaggi agricoli a forte pendenza e a forte specializzazione dove vengono realizzati prodotti di eccellenza assoluta che contribuiscono a tenere in vita, in modo produttivo, territori a forte rischio abbandono. Il cambiamento climatico rappresenterà una seria minaccia per tutta l'agricoltura e i sistemi rurali, con un impatto su raccolti e prezzi alimentari. Occorre individuare azioni atte a migliorare, specie per i paesaggi agricoli collinari e montani, la resilienza al cambiamento climatico previsto nei prossimi decenni, al fine di preservare il loro ruolo nella produzione alimentare, reddito, valore storico e culturale, turistico.

**Il programma – Apertura dei lavori a cura di Cia Agricoltori Italiani della Toscana.**

Saluti di Federico Taddei, presidente Cia Siena; Silvio Franceschelli, sindaco di Montalcino e presidente della Provincia di Siena.



Relazioni – “Scenari dell’olivicoltura di fronte ai cambiamenti climatici”, Claudio Cantini, ricercatore CNR - Istituto per la BioEconomia; “Le nuove sfide della viticoltura: le scelte di gestione e di coltivazione per adattarsi e reagire ai cambiamenti climatici”, Paolo Storchi, CREA - Centro Ricerca Viticoltura ed Enologia

Interverranno - Serena Stefani, presidente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno; Fabio Bellacchi, presidente Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud; Elena Rosignoli, consigliere regionale; Anna Paris, consigliere regionale; Stefano Scaramelli, vicepresidente del Consiglio Regionale della Toscana.  
Conclusioni a cura di Valentino Berni, presidente Cia Toscana.

Per partecipare è necessario iscriversi al link: <https://form.jotform.com/220724558358361>

Intervento realizzato con il cofinanziamento FEASR del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana Sottomisura 1.2

#### Articoli correlati »

•PAESAGGIO E CAMBIAMENTI CLIMATICI: CONVEGNO A SIENA



•ORSINI E BRANCIAROLI SUL PALCO DEI RINNOVATI CON "POUR UN OUI OU POUR UN NON"

•IL PD DELL'UNIONE COMUNALE DI SIENA PRESENTA IL NUOVO ESECUTIVO



•A SIENA UN CONVEGNO SULLE PATOLOGIE DELL'UNIVERSO FEMMINILE



•"CHIANTI CLASSICO COLLECTION"

•"UCRAINA TRA GUERRA E PACE" ALLA BIBLIOTECA DEGLI INTRONATI DI SIENA



•A "ELISIR" LA DOTTORESSA PAOLINI PARLA DELLE GIUSTE PROPORZIONI A TAVOLA



•ASL TOSCANA SUD EST, SABATO 19 MARZO C'È "LA DONAZIONE DEI PAPÀ"



•"LE VEGLIE DI NERI", LA TOSCANA CONTADINA DI FUCINI SUL PALCO DEI ROZZI



# RISO ITALIANO

### Ricerca Avanzata

Data inizio:

Prima parola chiave...

Seconda parola chiave...

Data fine:

Terza parola chiave...

## Dalla Ricerca SA.PI.SE. ARRIVA MISAKI



- Tondo dai guallo cristallino
- Elevatissima resistenza a Pyricularia
- Alto potenziale produttivo
- Semina dal 25 aprile al 10 maggio

ORDINA SUBITO!  
info@saapie.it  
0161 29 75 36



## VILLORESI: RITARDARE LE SEMINE

da Redazione Risoitaliano 1 | 24 Mar 2022 | NEWS



**PROBLEMI IN RISAIA?**

scarica **AGRIHELP** da

Iscriviti alla nostra newsletter e al servizio Whatsapp!



Indirizzo email \*

Numero whatsapp

[Informativa sulla Privacy](#)

Cliccando "Accetto le condizioni" verrà conferito il consenso al trattamento dei dati di cui all'informativa privacy ex art. 13 GDPR. \*

Accetto le condizioni

\* Campo obbligatorio



## IL LIBRO DELL'ANNO! 9,99€ SU AMAZON



Condividi!

Condividi!

Invia per Email!

Condividi!

crisi d'acqua anche in Lombardia. Ormai in prossimità dell'inizio della stagione irrigua e dovendo fronteggiare la severa crisi idrica in atto, il Consorzio Est Ticino Villoresi si prepara alla remissione dell'acqua nei Navigli occidentali e nel Canale Villoresi.

Questo avviene dopo lo svolgimento di importanti manutenzioni sul reticolo (recupero spondale sul Naviglio Grande, impermeabilizzazione del Canale Villoresi). «In settimana si farà il punto della situazione al fine di confermare o meno il calendario delle asciutte in vigore». Precisa Carla Colombo, responsabile della comunicazione.

## QUALI SOLUZIONI?

Il Presidente del Consorzio Alessandro Folli, che presiede anche l'Unione regionale dei Consorzi di bonifica, individua alcune misure che potrebbero rivelarsi alla lunga virtuose. «L'aumento dell'invaso nei bacini lacuali a seguito della necessità, sempre più stringente, di provvedere all'accumulo d'acqua cui poter attingere durante i periodi critici, la decisione di ritardare di quindici giorni le semine e l'adozione di eventuali deroghe al deflusso minimo vitale (DMV) per salvaguardare gli apporti destinati al comparto agricolo sono alcuni dei provvedimenti che varrebbe la pena considerare. Siamo in una condizione nel complesso problematica, dove le riserve idriche sono inferiori al 50% rispetto alla media di riferimento 2006-2020».

## IL PIANO DI CARENZA IDRICA

Il Consorzio fa sapere di essersi comunque attrezzato nel tempo per gestire le sempre più frequenti situazioni di scarsità idrica. Con apposita delibera di Consiglio di Amministrazione è stato approvato nel 2011 il piano per situazioni di carenza idrica per tutte le reti di competenza consortile. A fronte dei cambiamenti climatici in corso e dei mutamenti che si verificano nelle pratiche colturali è emersa la necessità di aggiornare il piano. Come?

Predisponendo per ogni rete consortile aggiornamenti specifici di gestione in condizioni di severità idrica che tengano conto delle peculiarità idrologica dei territori, delle caratteristiche di ogni rete e dei comprensori serviti. Il Regolamento per la gestione della rete idrica consortile ha quindi previsto l'adozione di piani che andranno via via a sostituire, integrandolo, quello generale approvato nel 2011. «Al momento non sono state ancora operate valutazioni puntuali su eventuali riduzioni; si attende infatti l'evolversi della situazione meteo entro la prima decade del mese di aprile» precisa infine Carla Colombo. Autore: Elettra Bandi

[Iscriviti](#)


### AVVERTENZA IMPORTANTE

**ATTENZIONE!** Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda inoltre di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale. Prima di utilizzare qualunque tipo di prodotto, accertatevi che sia autorizzato all'uso nel vostro Paese e ricordate che l'unico responsabile del corretto uso dei prodotti e servizi è l'utilizzatore finale, che è tenuto ad attenersi alle indicazioni d'uso riportate sui prodotti e servizi stessi. Le informazioni riportate su questo sito in relazione a qualsiasi prodotto o servizio hanno puramente valore divulgativo e non rappresentano in alcun modo un invito all'acquisto.

[CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [NOTA LEGALE](#)
[DICHIARAZIONE SULLA PRIVACY \(UE\)](#)
[RECLAMI / OPPOSIZIONI PRIVACY](#) [POLITICA DEI COOKIE \(UE\)](#)




**RUBRICHE**

- Ambiente e Natura
- Fashion
- L'oroscopo di Corinne
- Coldiretti Informa
- Concommercio Informa
- CGIL Informa
- UILM Informa
- CISL Informa
- UIL FPL Informa
- Felici e veloci
- Il Salvadente
- A proposito di...
- Pronto condominio
- Dalla parte dei bambini
- Liguria: storia e leggenda
- Eterna giovinezza
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Fotogallery
- Videogallery

**ACCADDEVA UN ANNO FA**



**Cronaca**  
Truffa dello specchietto, nuova segnalazione a Varazze: "State molto attenti"



**Attualità**  
Matteo Bassetti - Simona Ventura: scontro in tv a #cartabianca



**Attualità**  
Savona, in vendita la Banca d'Italia di piazza Mameli chiusa dal 2008

[Leggi tutte le notizie](#)

# Savona, difesa del suolo, dalla Regione 1,2 milioni euro per interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Rio Molinero

Le risorse in totale ammontano a 5,8 milioni di euro e finanzieranno 9 progetti in tutta Liguria



La Giunta regionale ha approvato l'elenco degli interventi per il miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici che beneficeranno di un finanziamento di 5,8 milioni di euro. Tra questi, il comune di Savona avrà a disposizione 1,2 milioni di euro per il completamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Rio Molinero.

"Si tratta di un lavoro di fondamentale importanza - spiega il consigliere regionale Angelo Vaccarezza -, le risorse investite per gli interventi di ripristino, messa in sicurezza, difesa del suolo e prevenzione del dissesto idrogeologico sono un segno concreto del valore che la Regione dà alla sicurezza del territorio e alla qualità della vita delle comunità locali".

Un lavoro di coordinamento tra Regione, attraverso il Settore di difesa del suolo, garante della sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio, Anci e i Consorzi di Bonifica ha permesso di individuare una serie di opere che devono essere effettuate. In totale, le risorse andranno a finanziare 9 progetti in tutta la Liguria.



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

**SEGUICI**

**Ti potrebbero interessare anche:**

**giovedì 24 marzo**

Savona, difesa del suolo, dalla Regione 1,2 milioni euro per interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Rio Molinero  
*(h. 14:17)*



Tovaglieri: "Servono misure eccezionali contro la crisi energetica"  
*(h. 13:39)*



Pietra, il consigliere Carrara: "Resti agli atti il ruolo centrale e fondamentale di Santa Corona nella sanità della provincia e del ponente ligure"  
*(h. 12:05)*



Arboscello (Pd): "Contro il caro bollette servono anche iniziative regionali"  
*(h. 10:54)*



Regione, al via la nuova edizione del bando digitalizzazione  
*(h. 10:37)*



Ospedale Cairo, manifestazione del 9 aprile. Di Sapia: "Ognuno deve fare la propria parte"  
*(h. 09:24)*



Bando di gara chiosco di Zinola, un report al centro delle discussioni. Fratelli d'Italia: "Vogliamo chiarimenti"  
*(h. 07:52)*



Ricorso al Tar di Iren e Sat, interpellanza di Arecco e Giusto (Fdl): "Si mette a rischio la sopravvivenza della società"  
*(h. 07:25)*



**mercoledì 23 marzo**

Consiglio comunale in streaming, a Quiliano la minoranza abbandona il collegamento: "L'amministrazione copre problemi legati a suoi consiglieri no vax"  
*(h. 19:30)*



Cosseria, la minoranza sul piano di rientro economico finanziario: "Non può essere considerato né attendibile, né affidabile"  
*(h. 18:40)*



[Leggi le ultime di: Politica](#)

Giovedì, 24 Marzo 2022

 Sereno   Accedi

## ECONOMIA

## Siccità minaccia il 30% della produzione agricola: meno 22,37% di acqua negli invasi artificiali pugliesi

Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile, un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale



Redazione

23 marzo 2022 09:05



**N**egli invasi artificiali della Puglia manca il 22,37% di acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso proprio quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. In quella di Occhito -8,71%, Capaccio -1,75%, Osento -6,51% e Capacciotti -5,4%. Questo, nonostante in provincia di Foggia siano caduti 84 millimetri di pioggia nel mese di febbraio. Evidentemente non è bastato. E' quanto evidenzia Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio dell'Anbi su dati del Consorzio di Bonifica della Capitanata, in occasione della giornata mondiale dell'acqua istituita dalla Nazioni Unite e festeggiata ieri 22 marzo, dopo un inverno in cui si è alternato un primo lungo periodo caldo e siccitoso ad un paio di settimane di freddo intenso, neve e improvvise ma sporadiche piogge torrenziali. "La Puglia convive con un vero e proprio paradosso idrico, dilaniata da drammatici fenomeni siccitosi con danni stimati di oltre 70 milioni di euro all'anno per l'impatto devastante sulle produzioni agricole e sulla fertilità dei terreni e al contempo è colpita da alluvioni e piogge torrenziali che provocano allagamenti ma non riescono a sopperire alla grave carenza di acqua, in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare delle famiglie"

Precisa la Coldiretti Puglia, che la siccità minaccia oltre il 30% della produzione agricola, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, ma a preoccupare è anche lo sviluppo delle colture destinate all'alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile. Dall'altra parte nei prossimi giorni partiranno le lavorazioni per la semina, ma con i terreni aridi e duri le operazioni potrebbero essere più che problematiche. Con l'innalzamento dei livelli del mare l'acqua salata, sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola secondo l'allarme lanciato dal rapporto sul clima del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (Ipcc) dell'Onu.

"I pozzi freatici non hanno più acqua, mentre dai pozzi artesiani c'è il rischio di emungimento di acqua salmastra, uno scenario che impone di sfruttare al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare una lungimirante politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia" afferma il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. A causa della siccità e dell'aumento dei livelli del mare, la risalita del cuneo salino rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che – sottolinea al Coldiretti regionale – è più che preoccupante per l'economia agricola dell'intera regione.

"La Regione Puglia dovrà assicurare ai cittadini sicurezza ambientale, contrasto al dissesto idrogeologico e acqua per l'agricoltura, tramite risorse economiche adeguate – incalza il direttore regionale, Pietro Piccioni - per poter iniziare un necessario, serio, preventivo, concreto, programma di realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, solo in questo modo infatti sarà possibile riprendere appieno l'attività istituzionale con l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche".

Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile, un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto – conclude Coldiretti – prevede la realizzazione di una rete di bacini di accumulo con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione.

© Riproduzione riservata



Si parla di [agricoltura](#), [Savino Muraglia](#)

## I più letti

- 1.** [ECONOMIA](#)  
Gino Lisa, voli in estate da e per Foggia: c'è l'avviso pubblico per la ricerca dei vettori
- 2.** [ECONOMIA](#)  
Nuove assunzioni in Regione: via al concorso per 60 collaboratori tecnico-amministrativi e 20 autisti
- 3.** [ECONOMIA](#)  
La stella Michelin "ti apre un mondo". Il Gargano gourmet secondo Cilenti: "Viviamo in un paradiso gastronomico"
- 4.** [ECONOMIA](#)  
Contributo affitti, 'strage' di foggiani non ammessi per una dicitura mancante: escluse 292 famiglie
- 5.** [ECONOMIA](#)  
Addizionale Irpef, aumenta l'aliquota sui redditi oltre i 50mila euro: la Regione incasserà 3 milioni in più

## In Evidenza


 Scrivi alla Redazione

GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

Cerca nel sito...

# REGGIO REPORT

Giornale di notizie, rumors, inchieste, opinioni e libertà


[HOME](#) [ECONOMIA](#) [FOCUS&FIGUS](#) [CULTURA&FOLKLORE](#) [FATTI&FATTOIDI](#) [REALPOLITIK](#) [CORONAVIRUS NEWS](#)

## La tragedia del Grande Fiume

Siccità estrema: non piove da 110 giorni  
**Po in secca, pianura in ginocchio**

23/3/2022 – **Siccità estrema:** questa la drammatica sentenza emessa oggi dall' **authority del fiume Po**. Non piove ormai da 110 giorni, e intanto comincia la stagione delle irrigazioni. Ma quali irrigazioni, se l'acqua non c'è e non sono previste piogge consistenti almeno sino alla metà di aprile? Tra **Parma e Piacenza** il Grande Fiume è ridotto a poco più di un rivolo, e all'igrometro di **Boretto** il deficit di portata è del 61% (in altri termini 61% in meno di risorsa idrica disponibile).

Circolano immagini spettrali sullo stato del Po, come non se ne vedevano dal lontano 2002 (ma allora era piena estate...), ed a rischio qualcosa come il **60% del Pil agroalimentare italiano**.

**La biosfera oggi reclama indietro dall'uomo ciò che l'uomo le ha tolto in modo dissennato.**

Non c'è più tempo da perdere per politiche drastiche capaci di fermare il disastro ambientale ormai in atto: però anche a fare il più presto possibile, ci vuole pur sempre del tempo, troppo tempo rispetto alla gravità della situazione. Oggi come oggi, non restano che le processioni e le messe *ad petendam pluviam*, come in altri tempi: memorabili quelle ordinate dal cardinal Siri nella Genova senz'acqua potabile. E non c'è proprio niente da sorridere.



Lo stato del tratto medio del Po (Fotografie di Piero Panni)

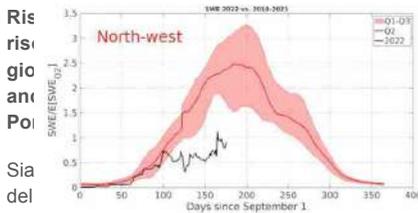
Dunque, fa sapere l'Autorità distrettuale del Po, a distanza di una settimana dall'ultima rilevazione, diffusa dopo la riunione dell'**Osservatorio Permanente** sulle crisi idriche, lo stato complessivo degli indicatori idro-meteo-climatici nel Distretto Padano del fiume Po *non evidenzia miglioramenti sostanziali* e il quadro che si delinea mostra chiaramente come lo stato di perdurante siccità **si stia lentamente spostando da Ovest a Est incidendo progressivamente su tutte le aree lungo il corso del Grande Fiume**.

**A fronte di un deficit di pioggia sull'intero Distretto che, negli ultimi trenta giorni, è superiore ai 100 millimetri in meno (pari a -92%) e dopo 107 giorni di assenza di precipitazioni** significative nel comprensorio padano le portate evidenziano un abbassamento drastico in tutte le stazioni di registrazione del dato, tutte al di sotto della soglia di emergenza, **raggiungendo i livelli più bassi dal 1972**. L'area ad oggi che ancora mostra il deficit maggiore, quindi con una **siccità definita estrema che si sta propagando verso valle**, è sicuramente quella Piemontese fino alle province di Piacenza e Cremona, ma il trend si palesa anche a Boretto e Borgoforte, fino a raggiungere il Delta nella stazione di Pontelagoscuri (Fe).



**RED CORPORATION**  
 Consulenza | Immobiliare | Credito | Finanziario  
 Via San Giuseppe, n°1 (Angolo Piazzetta di Monte)  
 42121 Reggio Emilia  
 Tel. 0522 580260 | Cell. 340 6351427  
 www.redcorporation.it - info@redcorporation.it  
 seguici su 

**STUDIO LEGALE**  
 Avv. Giuseppe Pagliani  
 avv.pagliani@studioforense.it  
 Avv. Gianluca Dallari  
 avv.dallari@studioforense.it  
 Via Pilastrello 5/a  
 42019 Arceto di Scandiano RE  
 Tel. 0522/980369  
 Fax 0522/980714



e  
 n  
 ell  
 , E  
 5  
 n

Automà di Bassin  
 Distrettuale del Fiume Po

STATO IDROLOGICO DEL FIUME PO- MARZO 2022

22/03/22

Sezione	Indice SII (deficit di portata)	Livello portato [m³/s]
Fiacenza	estrema siccità (-70%)	244
Cremona	estrema siccità (-62%)	353
Boretto	sovvera siccità (-60%)	391
Borghetto	severa siccità (-56%)	495
Pontelagoscario	severa siccità (-56%)	529

Sia del benefici delle aree sottostanti non saranno attuabili in modo proporzionale al fabbisogno agroambientale".



Quello che in questo preciso momento colpisce è soprattutto la proiezione sul medio-lungo periodo delle previsioni meteo-climatiche che non regalano ottimismo. Pur nella consapevolezza che il minor rischio di errore di previsione è tra i 10-12 giorni gli scenari non annunciano piogge omogenee o significative fino alla metà del mese di Aprile. Il regime anticiclonico, anche associato a masse di aria fredda in quota proveniente dall'area dei Balcani, genera stime di piogge decisamente al di sotto della media del periodo a cui si affiancheranno valori di temperatura sotto la media climatologica. Ed in questo quadro poco rassicurante, come se non bastasse, l'aridità dei suoli favorisce anche l'incremento del numero degli incendi ed una eventuale ventilazione potrebbe ulteriormente esporre il territorio a rischi causati da questo fenomeno.

"Sono giorni di grande impegno nel mantenere alta la soglia di attenzione su ogni singola area interessata dalla siccità nelle regioni del Distretto del Po. - ha commentato il **Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** - Le Regioni stanno naturalmente attrezzandosi, grazie al lavoro delle singole agenzie di monitoraggio meteo, per mettere in campo interventi mirati che cercheremo di concertare all'interno del prossimo importante Osservatorio il giorno 29 Marzo in cui approfondiremo ogni singola criticità cercando di non disperdere nemmeno una singola goccia di acqua".

Be Sociable, Share!



Tweet



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento